



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

6 - 8 giugno 2026

PRIMO PIANO:

- A Napoli, l'evento finale del progetto Differenze 2.0 in due giornate: 5 e 6 giugno [Uisp sulla Rai con il servizio della TgR Rai Campania sull'evento finale del progetto Differenze2.0; Manuela Claysset, responsabile nazionale Uisp Politiche di genere, intervenuta a Radio Capri, durante la trasmissione 'Point Break', il servizio di ArtoWork WebTv, l'intervento di Enrica Francini, vicepresidente Uisp nazionale, su Zerottantuno Notizie dal Golfo; Su Ansa, EasyNews, Napoli Magazine, Napoli Today, Gazzetta di Napoli, Terra Nostra News, Belvedere News, RoadTVItalia, VitaWebTV, Tele Ischia, Periodico Daily, Terra Nostra News, Il Confronto, Punto Web Magazine, Corriere del Mezzogiorno, Uisp Nazionale, Giornale Radio Sociale](#)

- 70° Campionati Nazionali Uisp di atletica leggera su pista: una festa e un record da ricordare. Su [Liguriasport](#); [Podisti.net](#), [record italiano U16](#) per Stefano Canepa sui 150m
- Grande successo del campionato nazionale Uisp di nuoto artistico a Firenze. Su [Non solo Contro](#), [Uisp Toscana](#), [le esibizioni \(2\) \(3\)](#) del nuoto artistico.
- Uisp Brescia, 2500 persone per la seconda edizione della GdbRun domenica 7 giugno. Su [Giornaledibrescia](#); il racconto [video](#) della GdB Run a Brescia. Il [video della partenza](#)
- Campionati Nazionali e Coppa Italia Tennis Uisp ad Albarella: su [Gonews](#) e [Uisp Nazionale](#)
- A Venezia le finali del Campionato nazionale rugby Uisp. Su [Uisp nazionale](#), [Uisp Venezia](#)
- E' iniziata la stagione dei pride, Uisp alle manifestazioni di [Torino](#) e [Firenze](#)
- Uispress numero numero 22 su [EasyNews](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Salari, diritti, dignità: il Terzo settore si prenda cura di sè stesso. Su [Vita](#)
- Wnba, le mamme fanno canestro: il piano per ridurre il gap salariale nel basket americano. Su [Ilmanifesto](#)
- Nasce l'Atlante del Terzo Settore: una bussola per l'Italia del bene comune. Su [Confini Online](#)
- Se la legge sulla concorrenza mette il Terzo settore fuori dal welfare. Su [Vita](#)
- Allarmanti livelli di discorso d'odio in Europa. Su [La Voce del popolo](#)
- Mondiali 2026: il calcio incontra l'IA. Su [CGTN](#) (China Global Television Network)
- Un patto contro i diritti: il nuovo Patto europeo su migrazione e asilo. Su [Giornaleradiosociale](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Uisp Roma, Polisportiva Borghesiana (karate), Governale: "Bello aver riportato a Roma il campionato nazionale Uisp". Su [IITabloid](#)
- Uisp Pesaro, Bici Day: pedalata collettiva tra parchi e piste ciclabili per celebrare il mese della bicicletta. Su [Viverepesaro](#) e [Primocomunicazione](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO

- Uisp Ascoli Piceno, venerdì 12 giugno l'incontro con Matteo Lancini, per la presentazione del libro "Chiamami adulto" sul rapporto con gli adolescenti. [Il servizio di Jant](#)
- Uisp Taranto, il sindaco di Leporano parla del [progetto Edusport](#) e dei benefici sulla sua comunità
- Uisp Vicenza, a Bassano tornano le palestre a cielo aperto nei parchi. Il servizio su [ReteVeneta](#)
- Uisp Arezzo, le finali regionali miste di volley. [Il servizio di Sport a Km0](#)



In una scuola di Napoli il 'Murale del rispetto' contro la violenza di genere

E' stato presentato a numerosi studenti provenienti da ogni parte d'Italia

La parete di una scuola per denunciare la violenza di genere e le discriminazioni: nasce il "Murale del Rispetto" nell'Istituto scolastico superiore Sannino De Cillis di Ponticelli, nella zona orientale di Napoli, che ha accolto studenti provenienti da tutta Italia per la tappa finale di "Differenze 2.0", percorso di sensibilizzazione alla parità di genere e all'inclusione.

La parete è stata presentata nel corso dell'evento conclusivo nazionale del progetto che si è tenuto a Napoli ieri ed oggi, promosso dall'Uisp grazie al supporto del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidente del Consiglio dei Ministri.

All'iniziativa erano presenti studenti e studentesse provenienti da Nuoro, Castrovillari, Forlì, Potenza, Enna e Valle D'Itria che, insieme a quelli di Napoli, hanno illustrato le numerose azioni e allestimenti realizzati nelle loro scuole.

Il "Murale del Rispetto" li riassume tutti attraverso messaggi e grafiche che ogni scuola ha creato durante i laboratori curati da psicologi ed esperti di comunicazione.

A questi si aggiungono la panchina rossa e le magliette con i nomi delle vittime di femminicidi avvenuti negli ultimi anni in tutta Italia.

La parete è parte delle campagne di comunicazione e sensibilizzazione realizzate da ragazze e ragazzi che, accompagnati da pedagogisti e psicologi, hanno costruito podcast, video, cartoline, caroselli, adesivi e altri contenuti per denunciare violenza, stereotipi, discriminazioni e per sensibilizzare tutti all'inclusione.



Contro la violenza di genere: studenti da tutta Italia il 5 e 6 giugno a Ponticelli, Napoli, per il progetto Differenze 2.0

EASY NEWS PRESS AGENCY - MAURIZIO ZINI

Giugno 4, 2026

4:49 pm

NAPOLI CAPITALE DELL'INCLUSIONE: STUDENTI DA TUTTA ITALIA CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

Il 5 e 6 giugno a Ponticelli l'evento nazionale Uisp che conclude il progetto Differenze 2.0
Nell'Istituto scolastico Sannino De Cillis saranno presentate le campagne realizzate dai giovani di sette città italiane.
Alle 12.30 di sabato 6 giugno verrà inaugurato il Murale del rispetto

Roma, 4 giugno – Testimonianze e allestimenti realizzati da ragazze e ragazzi di sette istituti superiori italiani: appuntamento venerdì 5 e sabato 6 giugno 2026 all'istituto superiore "Sannino De Cillis" di Ponticelli, in Via Angelo Camillo De Meis, 243.

Parteciperanno studenti provenienti da Nuoro, Castrovillari, Forlì, Potenza, Enna e Valle D'Itria che, insieme a Napoli, compongono la rete di giovani che ha progettato e realizzato numerose azioni di sensibilizzazione. Nel corso dell'iniziativa, alle ore 12.30 di sabato 6 giugno, verrà inaugurato negli spazi dell'Istituto "Sannino De Cillis", il Murale del Rispetto, allestimento realizzato da studentesse e studenti contro la violenza di genere. L'allestimento verrà dedicato alle vittime di femminicidio.

Il programma della due giorni si aprirà venerdì 5 giugno alle 15.30 con un tour a piedi di Napoli guidato da ragazzi e ragazze dell'istituto Sannino De Cillis. In serata si terranno la cena presso "Agricucina a mm zero" a la visita alla Fattoria.

Sabato 6 giugno l'evento finale si terrà presso la Sala Teatro dell'istituto Sannino De Cillis di Ponticelli a partire dalle 9.30. I lavori saranno aperti dagli interventi di Angela Mormone, dirigente scolastica Istituto Sannino De Cillis; Andrea Morniroli, assessore alle Politiche sociali e alla scuola della regione Campania (*contributo video*); Maura Striano, assessora all'Istruzione e alle Famiglie, Comune di Napoli; Emanuela Ferrante, assessora allo Sport, Pari Opportunità e Politiche di contrasto alla violenza di genere, Comune di Napoli; Irma Testa, campionessa olimpica di pugilato del Gruppo Sportivo Fiamme Gialle (*invitata*); Enrica Francini, vicepresidente Uisp.

A seguire inizieranno le presentazioni delle campagne di comunicazione locali ideate e realizzate da studenti e studentesse di Cassano allo Jonio (Cs), Enna, Martina Franca (Ta), Nuoro, Melfi (Pz), Forlì, Napoli.

Sulla valutazione del progetto interverrà Anna Lisa Amodeo, professoressa associata di Psicologia Clinica, responsabile Scientifica della Sezione Antidiscriminazione e Cultura delle Differenze, Centro di Ateneo SInAPSi, Università degli Studi di Napoli Federico II. Antonino Firetto, psicologo, psicoterapeuta, presidente LYR – Live Your Rainbow e Gaia Di Salvo, psicologa, psicoterapeuta, socia LYR – Live Your Rainbow illustreranno il gioco di ruolo come esperienza di partecipazione attiva a scuola.

Alle 11.50 è previsto un laboratorio di riflessione sulle campagne condotto dal comitato scientifico di progetto: Eleonora Pinzuti, docente, saggista, formatrice professionista, presidente A.I.F. Toscana e Research Fellow

Università di Siena; Claudio Cappotto, psicologo e psicoterapeuta, Centro di Ateneo SInAPSi, Università degli Studi di Napoli Federico II; Ilenia Sanzo, psicologa e psicoterapeuta.
Coordineranno i lavori Manuela Claysset, responsabile Politiche di genere e diritti Uisp, e Silvia Saccomanno, coordinatrice nazionale del progetto Differenze 2.0.

Tra le 12.30 e le 14 Uisp Campania proporrà un corner sportivo con la possibilità per tutti e tutte di sperimentare l'arrampicata sull'albero, discipline orientali e hip hop. Alle 12.30 verrà presentato il Murale del rispetto realizzato dai ragazzi e le ragazze di Ponticelli e dedicato alle vittime di femminicidio.

Il progetto Differenze 2.0 è finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità – Avviso Violenza 2022.

Informazioni per la stampa

Alessandro Bottone

addetto stampa progetto Differenze 2.0 Napoli

alessandrobottone.press@gmail.com

tel. 339 60 81 649

Ivano Maiorella ed Elena Fiorani

Ufficio stampa e comunicazione Uisp nazionale

tel. 340-5819535, redazione@uisp.it



A NAPOLI - Inaugurato il “Murale del Rispetto” per combattere violenza e stereotipi

La parete di una scuola per denunciare la violenza di genere e le discriminazioni: nasce il “Murale del Rispetto” nell’Istituto scolastico superiore “Sannino De Cillis” di Ponticelli, nella zona orientale di Napoli, che ha accolto studenti provenienti da tutta Italia per la tappa finale di “Differenze 2.0”, percorso di sensibilizzazione alla parità di genere e all’inclusione.

La parete è stata presentata nel corso dell’evento conclusivo nazionale del progetto che si è tenuto a Napoli il 5 e 6 giugno, promosso dall’Uisp grazie al supporto del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidente del Consiglio dei Ministri. All’iniziativa erano presenti studenti e studentesse provenienti da Nuoro, Castrovillari, Forlì, Potenza, Enna e Valle D’Itria che, insieme a quelli di Napoli, hanno presentato le numerose azioni e allestimenti realizzati nelle loro scuole.

Il "Murale del Rispetto" li riassume tutti attraverso messaggi e grafiche che ogni scuola ha creato durante i laboratori curati da psicologi ed esperti di comunicazione. A questi si aggiungono la panchina rossa e le magliette con i nomi delle vittime di femminicidi avvenuti negli ultimi anni in tutta Italia. La parete è parte delle campagne di comunicazione e sensibilizzazione realizzate da ragazze e ragazzi che, accompagnati da pedagogisti e psicologi, hanno costruito podcast, video, cartoline, caroselli, adesivi e altri contenuti per denunciare violenza, stereotipi, discriminazioni e per sensibilizzare tutti all'inclusione.

Il progetto Differenze 2.0 è finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità - Avviso Violenza 2022.

NAPOLITODAY

Parità di genere

A Ponticelli nasce il "Murale del Rispetto" contro violenza e stereotipi

Inaugurato a Ponticelli il "Murale del Rispetto" all'istituto "Sannino De Cillis": tappa finale del progetto Uisp Differenze 2.0 con studenti da tutta Italia

La parete di una scuola trasformata in manifesto contro la violenza di genere e le discriminazioni. È il "Murale del Rispetto", inaugurato all'istituto scolastico superiore "Sannino De Cillis" di Ponticelli, nella zona orientale di Napoli, il 5 e 6 giugno. L'opera segna la tappa finale di "Differenze 2.0", il percorso di sensibilizzazione alla parità di genere e all'inclusione promosso dall'Uisp con il supporto del dipartimento per le pari opportunità della presidenza del consiglio dei ministri.

Un progetto nazionale che converge a Napoli

All'evento conclusivo hanno partecipato studenti e studentesse provenienti da tutta Italia: Nuoro, Castrovillari, Forlì, Potenza, Enna e Valle D'Itria, oltre ai ragazzi napoletani. Ognuno ha portato le azioni e gli allestimenti realizzati nelle proprie scuole durante i mesi del progetto. Il murale raccoglie e sintetizza tutto questo lavoro attraverso messaggi e grafiche create dai ragazzi nei laboratori curati da psicologi ed esperti di comunicazione.

Panchine rosse e magliette per le vittime di femminicidio

All'opera murale si affiancano altri elementi simbolici: una panchina rossa e magliette con i nomi delle vittime di femminicidi avvenuti negli ultimi anni in tutta Italia. Il murale è parte di un percorso più ampio di campagne di comunicazione costruite dagli stessi studenti, accompagnati da pedagogisti e psicologi. I ragazzi hanno realizzato podcast, video, cartoline, caroselli, adesivi e altri contenuti per denunciare violenza, stereotipi e discriminazioni e per promuovere l'inclusione.

Il progetto Differenze 2.0 è finanziato dalla presidenza del consiglio dei ministri - dipartimento per le pari opportunità - avviso violenza 2022.

NapoliToday è anche su Mobile! [Scarica](#) l'App per rimanere sempre aggiornato.

GAZZETTA
diNapoli.it

Inaugurato il Murale del Rispetto a Ponticelli

Di **Redazione** -

6 Giugno 2026

La parete di una scuola per denunciare la violenza di genere e le discriminazioni: nasce il "Murale del Rispetto" nell'Istituto scolastico superiore "Sannino De Cillis" di Ponticelli, nella zona orientale di Napoli, che ha accolto studenti provenienti da tutta Italia per la tappa finale di "Differenze 2.0", percorso di sensibilizzazione alla parità di genere e all'inclusione. La presentazione della parete ha avuto luogo nel corso dell'evento conclusivo nazionale del progetto che si è tenuto a Napoli il 5 e 6 giugno, promosso dall'Uisp grazie al supporto del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidente del Consiglio dei Ministri. **Studenti da tutta Italia**

All'iniziativa erano presenti studenti e studentesse provenienti da Nuoro, Castrovillari, Forlì, Potenza, Enna e Valle D'Itria che, insieme a quelli di Napoli, hanno presentato le numerose azioni e allestimenti realizzati nelle loro scuole.

Il "Murale del Rispetto" li riassume tutti attraverso messaggi e grafiche che ogni scuola ha creato durante i laboratori curati da psicologi ed esperti di comunicazione.

Panchina rossa

A questi si aggiungono la panchina rossa e le magliette con i nomi delle vittime di femminicidi avvenuti negli ultimi anni in tutta Italia.

La parete è parte delle campagne di comunicazione e sensibilizzazione realizzate da ragazze e ragazzi che, accompagnati da pedagogisti e psicologi, hanno costruito podcast, video, cartoline, caroselli, adesivi e altri contenuti per denunciare violenza, stereotipi, discriminazioni e per sensibilizzare tutti all'inclusione.

Il progetto Differenze 2.0 è finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità – Avviso Violenza 2022.



Ponticelli, nasce "Il Murale del rispetto"

Da redazione -

7 Giugno 2026

A NAPOLI RAGAZZI DA TUTTA ITALIA IN CAMPO PER LA PARITÀ DI GENERE

Inaugurato il "Murale del Rispetto"

**per combattere violenza e stereotipi
A Ponticelli la tappa finale del progetto Differenze**

La parete di una scuola per denunciare la violenza di genere e le discriminazioni: nasce il "Murale del Rispetto" nell'Istituto scolastico superiore "Sannino De Cillis" di Ponticelli, nella zona orientale di Napoli, che ha accolto studenti provenienti da tutta Italia per la tappa finale di "Differenze 2.0", percorso di sensibilizzazione alla parità di genere e all'inclusione.

La parete è stata presentata nel corso dell'evento conclusivo nazionale del progetto che si è tenuto a Napoli il 5 e 6 giugno, promosso dall'Uisp grazie al supporto del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidente del Consiglio dei Ministri. All'iniziativa erano presenti studenti e studentesse provenienti da Nuoro, Castrovillari, Forlì, Potenza, Enna e Valle D'Itria che, insieme a quelli di Napoli, hanno presentato le numerose azioni e allestimenti realizzati nelle loro scuole.

Il "Murale del Rispetto" li riassume tutti attraverso messaggi e grafiche che ogni scuola ha creato durante i laboratori curati da psicologi ed esperti di comunicazione. A questi si aggiungono la panchina rossa e le magliette con i nomi delle vittime di femminecidi avvenuti negli ultimi anni in tutta Italia. La parete è parte delle campagne di comunicazione e sensibilizzazione realizzate da ragazze e ragazzi che, accompagnati da pedagogisti e psicologi, hanno costruito podcast, video, cartoline, caroselli, adesivi e altri contenuti per denunciare violenza, stereotipi, discriminazioni e per sensibilizzare tutti all'inclusione.

Il progetto Differenze 2.0 è finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità – Avviso Violenza 2022.

Belvedere News.net

Napoli, inaugurato il "Murale del Rispetto"

Studenti da tutta Italia in campo per la parità di genere



Di [Pepper Sacco](#) Il 08 / 06 / 2026 - 9: 12

NAPOLI – Una parete trasformata in un simbolo contro la violenza di genere e le discriminazioni. È stato inaugurato all’Istituto superiore Sannino De Cillis di Ponticelli il “Murale del Rispetto”, opera collettiva che conclude il progetto nazionale “Differenze 2.0”, dedicato alla promozione della parità di genere e dell’inclusione tra i giovani. L’iniziativa si è svolta il 5 e 6 giugno a Napoli e ha riunito studenti e studentesse provenienti da diverse città italiane, tra cui Nuoro, Castrovillari, Forlì, Potenza, Enna e la Valle d’Itria, che insieme ai ragazzi napoletani hanno presentato i lavori realizzati durante il percorso educativo. Il murale raccoglie e sintetizza i messaggi elaborati dagli studenti nel corso dei laboratori guidati da psicologi ed esperti della comunicazione. Attraverso immagini, slogan e simboli, l’opera richiama l’attenzione sul rispetto reciproco, sulla lotta agli stereotipi e sulla necessità di contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Accanto al murale trovano spazio anche una panchina rossa e una serie di magliette dedicate alle vittime di femminicidio degli ultimi anni, elementi che rafforzano il messaggio di sensibilizzazione lanciato dall’iniziativa. Nel corso del progetto, ragazze e ragazzi hanno realizzato podcast, video, cartoline, adesivi, contenuti digitali e campagne di comunicazione per promuovere una cultura dell’inclusione e del rispetto. Le attività sono state sviluppate con il supporto di pedagogisti, psicologi ed educatori. “Differenze 2.0”, promosso dalla UISP con il sostegno del Dipartimento per le Pari Opportunità, è finanziato nell’ambito dell’Avviso Violenza 2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri e punta a coinvolgere le nuove generazioni nella prevenzione della violenza di genere e nella diffusione dei valori di uguaglianza e inclusione.



A Ponticelli nasce il Murale del Rispetto: studenti da tutta Italia uniti contro la violenza di genere

Redazione Desk

-

Giu 5, 2026 13:27

Venerdì 5 e sabato 6 giugno l'Istituto Sannino De Cillis di Napoli ospita l'evento conclusivo del progetto nazionale "Differenze 2.0" promosso da Uisp. Attesa per l'inaugurazione del Murale del Rispetto, dedicato alle vittime di femminicidio.

Due giornate di confronto, partecipazione e sensibilizzazione per promuovere una cultura del rispetto e contrastare la violenza di genere. Venerdì 5 e sabato 6 giugno l'Istituto Superiore Sannino De Cillis di Ponticelli ospiterà l'evento conclusivo del progetto nazionale "Differenze 2.0", promosso da Uisp e finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità nell'ambito dell'Avviso Violenza 2022.

L'iniziativa coinvolgerà studenti e studentesse provenienti da sette città italiane: Napoli, Nuoro, Castrovillari, Forlì, Potenza, Enna e Valle d'Itria, protagonisti di un percorso di sensibilizzazione sviluppato attraverso campagne di comunicazione e attività dedicate ai temi dell'inclusione e del contrasto alle discriminazioni.

Studenti protagonisti del cambiamento

Il programma si aprirà venerdì 5 giugno alle ore 15.30 con una visita guidata di Napoli organizzata dagli studenti e dalle studentesse dell'Istituto Sannino De Cillis. In serata sono previste una cena presso "Agricucina a mm zero" e una visita alla fattoria.

La giornata conclusiva di sabato 6 giugno si svolgerà nella Sala Teatro dell'istituto a partire dalle 9.30 con gli interventi istituzionali e la presentazione delle campagne ideate dai giovani partecipanti provenienti da Cassano allo Ionio, Enna, Martina Franca, Nuoro, Melfi, Forlì e Napoli.

Il Murale del Rispetto dedicato alle vittime di femminicidio

Il momento più significativo dell'evento è previsto alle 12.30 di sabato 6 giugno con l'inaugurazione del Murale del Rispetto, realizzato da ragazze e ragazzi dell'istituto di Ponticelli.

L'opera sarà dedicata alle vittime di femminicidio e rappresenterà un simbolo permanente dell'impegno delle nuove generazioni nella promozione della parità e nella lotta contro ogni forma di violenza di genere.

Dibattiti, laboratori e sport

Nel corso della mattinata intervengono rappresentanti delle istituzioni, del mondo scolastico, universitario e dell'associazionismo. Tra gli ospiti annunciati figurano la dirigente scolastica Angela Mormone, le assessore comunali Maura Striano ed Emanuela Ferrante, la vicepresidente nazionale Uisp Enrica Francini e, tra gli invitati, la campionessa olimpica di pugilato Irma Testa.

Spazio anche agli approfondimenti scientifici con gli interventi di Anna Lisa Amodeo dell'Università Federico II di Napoli e agli incontri dedicati alle pratiche educative e alla partecipazione attiva dei giovani.

Dalle 12.30 alle 14 Uisp Campania proporrà inoltre attività sportive aperte ai partecipanti, tra cui arrampicata sull'albero, discipline orientali e hip hop.

Un progetto nazionale per promuovere il rispetto

“Differenze 2.0” nasce con l’obiettivo di coinvolgere i giovani nella costruzione di una cultura fondata sul rispetto reciproco, sull’uguaglianza e sulla prevenzione della violenza di genere.

L’appuntamento di Napoli rappresenta la conclusione di un percorso che ha unito studenti e studentesse di diverse realtà italiane, trasformando il confronto e la partecipazione in strumenti concreti di cambiamento sociale.



Vita Web TV

Incontri di Vita e Notizie di Cronaca ed Attualità

A NAPOLI RAGAZZI DA TUTTA ITALIA IN CAMPO PER LA PARITÀ DI GENERE Inaugurato il “Murale del Rispetto” per combattere violenza e stereotipi

📅 6 Giugno 2026 👤 Redazione Vita Web TV 📍 Giovani, Murales, Napoli, Parità di Genere e Diritti Lgbtq+

A Ponticelli la tappa finale del progetto Differenze 2.0

Napoli, 6 giugno 2026 – La parete di una scuola per denunciare la violenza di genere e le discriminazioni: nasce il “Murale del Rispetto” nell’Istituto scolastico superiore “Sannino De Cillis” di Ponticelli, nella zona orientale di Napoli, che ha accolto studenti provenienti da tutta Italia per la tappa finale di “Differenze 2.0”, percorso di sensibilizzazione alla parità di genere e all’inclusione.

La parete è stata presentata nel corso dell’evento conclusivo nazionale del progetto che si è tenuto a Napoli il 5 e 6 giugno, promosso dall’Uisp grazie al supporto del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidente del Consiglio dei Ministri. All’iniziativa erano presenti studenti e studentesse provenienti da Nuoro, Castrovillari, Forlì, Potenza, Enna e Valle D’Itria che, insieme a quelli di Napoli, hanno presentato le numerose azioni e allestimenti realizzati nelle loro scuole.

Il “Murale del Rispetto” li riassume tutti attraverso messaggi e grafiche che ogni scuola ha creato durante i laboratori curati da psicologi ed esperti di comunicazione. A questi si aggiungono la panchina rossa e le magliette con i nomi delle vittime di femminicidi avvenuti negli ultimi anni in tutta Italia. La parete è parte delle campagne di comunicazione e sensibilizzazione realizzate da ragazze e ragazzi che, accompagnati da pedagogisti e psicologi, hanno costruito podcast, video, cartoline, caroselli, adesivi e altri contenuti per denunciare violenza, stereotipi, discriminazioni e per sensibilizzare tutti all’inclusione.



A NAPOLI NASCE IL MURALE DEL RISPETTO STUDENTI DA TUTTA ITALIA A PONTICELLI CONTRO LA VIOLENZA

05/06/2026

Testimonianze e allestimenti realizzati da ragazze e ragazzi di sette istituti superiori italiani: appuntamento venerdì 5 e sabato 6 giugno 2026 a Napoli, all'istituto superiore "Sannino De Cillis" di Ponticelli, in Via Angelo Camillo De Meis, 243.

Parteciperanno studenti provenienti da Nuoro, Castrovillari, Forlì, Potenza, Enna e Valle D'Itria che, insieme a Napoli, compongono la rete di giovani che ha progettato e realizzato numerose azioni di sensibilizzazione. Nel corso dell'iniziativa, alle ore 12.30 di sabato 6 giugno, verrà inaugurato negli spazi dell'Istituto "Sannino De Cillis", il Murale del Rispetto, allestimento realizzato da studentesse e studenti contro la violenza di genere. L'allestimento verrà dedicato alle vittime di femminicidio.

Il programma della due giorni si aprirà venerdì 5 giugno alle 15.30 con un tour a piedi di Napoli guidato da ragazzi e ragazze dell'istituto Sannino De Cillis. In serata si terranno la cena presso "Agricucina a mm zero" e la visita alla Fattoria.

Sabato 6 giugno l'evento finale si terrà presso la Sala Teatro dell'istituto Sannino De Cillis di Ponticelli a partire dalle 9.30. I lavori saranno aperti dagli interventi di Angela Mormone, dirigente scolastica Istituto Sannino De Cillis; Andrea Morniroli, assessore alle Politiche sociali e alla scuola della regione Campania (contributo video); Maura Striano, assessora all'Istruzione e alle Famiglie, Comune di Napoli; Emanuela Ferrante, assessora allo Sport, Pari Opportunità e Politiche di contrasto alla violenza di genere, Comune di Napoli; Irma Testa, campionessa olimpica di pugilato del Gruppo Sportivo Fiamme Gialle (invitata); Enrica Francini, vicepresidente Uisp.

A seguire inizieranno le presentazioni delle campagne di comunicazione locali ideate e realizzate da studenti e studentesse di Cassano allo Jonio (Cs), Enna, Martina Franca (Ta), Nuoro, Melfi (Pz), Forlì, Napoli.

Sulla valutazione del progetto interverrà Anna Lisa Amodeo, professoressa associata di Psicologia Clinica, responsabile Scientifica della Sezione Antidiscriminazione e Cultura delle Differenze, Centro di Ateneo SInAPSi, Università degli Studi di Napoli Federico II. Antonino Firetto, psicologo, psicoterapeuta, presidente LYR – Live Your Rainbow e Gaia Di Salvo, psicologa, psicoterapeuta, socia LYR – Live Your Rainbow illustreranno il gioco di ruolo come esperienza di partecipazione attiva a scuola.

Alle 11.50 è previsto un laboratorio di riflessione sulle campagne condotto dal comitato scientifico di progetto: Eleonora Pinzuti, docente, saggista, formatrice professionista, presidente A.I.F. Toscana e Research Fellow Università di Siena; Claudio Cappotto, psicologo e psicoterapeuta, Centro di Ateneo SInAPSi, Università degli Studi di Napoli Federico II; Ilenia Sanzo, psicologa e psicoterapeuta.

Coordineranno i lavori Manuela Claysset, responsabile Politiche di genere e diritti Uisp, e Silvia Saccomanno, coordinatrice nazionale del progetto Differenze 2.0.

Tra le 12.30 e le 14 Uisp Campania proporrà un corner sportivo con la possibilità per tutti e tutte di sperimentare l'arrampicata sull'albero, discipline orientali e hip hop. Alle 12.30 verrà presentato il Murale del rispetto realizzato dai ragazzi e le ragazze di Ponticelli e dedicato alle vittime di femminicidio.

Il progetto Differenze 2.0 è finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità – Avviso Violenza 2022.



Studenti da tutta Italia a Napoli contro la violenza di genere

il Murale del Rispetto

by Redazione 3 Giugno 2026 0 comments

Saranno presentate venerdì 5 e sabato 6 giugno all'istituto superiore "Sannino De Cillis" di Ponticelli le campagne realizzate dai giovani di sette città italiane per sensibilizzare alla parità di genere.

Parteciperanno studenti e studentesse provenienti da Nuoro, Castrovillari, Forlì, Potenza, Enna, Valle D'Itria e Napoli. Nell'occasione verrà inaugurato il Murale del Rispetto. L'allestimento verrà dedicato alle vittime di femminicidio.



Napoli, studenti da tutta Italia in campo per la parità di genere: inaugurato il "Murale del Rispetto" a Ponticelli

Giovani protagonisti del progetto nazionale
Differenze 2.0 contro violenza, discriminazioni e stereotipi

Un grande murale per promuovere il rispetto, combattere la violenza di genere e sensibilizzare le nuove generazioni sull'importanza dell'inclusione. È stato inaugurato presso l'Istituto Superiore "Sannino De Cillis" di Ponticelli, nella periferia orientale di Napoli, il nuovo **"Murale del Rispetto"**, simbolo conclusivo del progetto nazionale

Differenze 2.0 promosso dall'Uisp con il sostegno del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'opera è stata presentata nel corso dell'evento finale del progetto, svoltosi il 5 e 6 giugno 2026, che ha visto la partecipazione di studenti e studentesse provenienti da diverse regioni italiane. Ragazzi arrivati da Nuoro, Castrovillari, Forlì, Potenza, Enna e dalla Valle d'Itria si sono confrontati con i coetanei napoletani condividendo esperienze, progetti e campagne realizzate nei rispettivi istituti scolastici.

Il Murale del Rispetto: un messaggio contro ogni forma di violenza

Il Murale del Rispetto rappresenta la sintesi visiva del lavoro svolto durante il percorso educativo. Sulla grande parete della scuola trovano spazio slogan, immagini, simboli e messaggi creati direttamente dagli studenti durante i laboratori guidati da psicologi, pedagogisti ed esperti di comunicazione.

L'opera richiama i temi della parità di genere, del contrasto alla violenza sulle donne, della lotta agli stereotipi e della promozione di una cultura fondata sul rispetto reciproco.

Accanto al murale sono stati collocati anche altri simboli fortemente evocativi: una panchina rossa dedicata alle vittime di femminicidio e una serie di magliette riportanti i nomi delle donne uccise negli ultimi anni in Italia, a testimonianza di una tragedia sociale che continua a richiedere attenzione e impegno collettivo.

Podcast, video e campagne social realizzate dagli studenti

Durante il progetto Differenze 2.0, ragazze e ragazzi hanno avuto l'opportunità di trasformarsi in veri e propri comunicatori sociali. Affiancati da professionisti del settore, hanno ideato e realizzato podcast, video, campagne digitali, cartoline, adesivi, caroselli social e materiali informativi destinati a sensibilizzare le comunità scolastiche e il territorio.

L'obiettivo è stato quello di offrire ai giovani strumenti concreti per riconoscere e contrastare fenomeni come la violenza di genere, le discriminazioni, il bullismo e gli stereotipi culturali ancora radicati nella società.

Attraverso linguaggi vicini alle nuove generazioni, gli studenti hanno costruito una narrazione positiva fondata sul rispetto delle differenze e sulla valorizzazione dell'inclusione.

Differenze 2.0: educare al rispetto attraverso la partecipazione

Il progetto Differenze 2.0 nasce per promuovere una cultura della parità e della prevenzione della violenza attraverso il coinvolgimento diretto dei giovani. La metodologia adottata punta infatti sulla partecipazione attiva, trasformando gli studenti da semplici destinatari del messaggio a protagonisti del cambiamento.

L'iniziativa è stata finanziata nell'ambito dell'Avviso Violenza 2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità e rappresenta un esempio concreto di educazione civica e sociale capace di coinvolgere scuole, famiglie e territori.

Napoli capitale dell'impegno per l'inclusione

La scelta di Ponticelli come sede dell'evento conclusivo assume un valore simbolico importante. Il quartiere napoletano è diventato per due giorni il punto di incontro di

esperienze provenienti da tutta Italia, unite dalla volontà di costruire una società più equa e inclusiva.

Il Murale del Rispetto resterà come testimonianza permanente dell'impegno dei giovani contro la violenza e le discriminazioni, trasformando una parete scolastica in un manifesto collettivo di cittadinanza attiva, consapevolezza e speranza per il futuro.



NAPOLI NASCE IL MURALE DEL RISPETTO, STUDENTI DA TUTTA ITALIA A PONTICELLI CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

Da **redazione** -

4 Giugno 2026

Testimonianze e allestimenti realizzati da ragazze e ragazzi di sette istituti superiori italiani: **appuntamento venerdì 5 e sabato 6 giugno 2026** a Napoli, all'istituto superiore "Sannino De Cillis" di Ponticelli, in Via Angelo Camillo De Meis, 243.

Parteciperanno studenti provenienti da **Nuoro, Castrovillari, Forlì, Potenza, Enna e Valle D'Itria** che, insieme a **Napoli**, compongono la rete di giovani che ha progettato e realizzato numerose azioni di sensibilizzazione. Nel corso dell'iniziativa, alle ore 12.30 di sabato 6 giugno, verrà inaugurato negli spazi dell'Istituto "Sannino De Cillis", **il Murale del Rispetto**, allestimento realizzato da studentesse e studenti contro la violenza di genere. L'allestimento verrà dedicato alle vittime di femminicidio.

Il programma della due giorni si aprirà **venerdì 5 giugno alle 15.30 con un tour a piedi di Napoli guidato da ragazzi e ragazze** dell'istituto Sannino De Cillis. In serata si terranno la cena presso "Agricucina a mm zero" e la visita alla Fattoria.

Sabato 6 giugno l'evento finale si terrà **presso la Sala Teatro** dell'istituto Sannino De Cillis di Ponticelli a partire dalle 9.30. I lavori saranno aperti dagli interventi di **Angela Mormone**, dirigente scolastica Istituto Sannino De Cillis; **Andrea Morniroli**, assessore alle Politiche sociali e alla scuola della regione Campania (*contributo video*); **Maura Striano**, assessora all'Istruzione e alle Famiglie, Comune di Napoli; **Emanuela Ferrante**, assessora allo Sport, Pari Opportunità e Politiche di contrasto alla violenza di genere, Comune di Napoli; **Irma Testa**, campionessa olimpica di pugilato del Gruppo Sportivo Fiamme Gialle (*invitata*); **Enrica Francini**, vicepresidente Uisp.

A seguire inizieranno le **presentazioni delle campagne di comunicazione locali ideate e realizzate da studenti e studentesse** di Cassano allo Ionio (Cs), Enna, Martina Franca (Ta), Nuoro, Melfi (Pz), Forlì, Napoli.

Sulla valutazione del progetto interverrà **Anna Lisa Amodeo**, professoressa associata di Psicologia Clinica, responsabile Scientifica della Sezione Antidiscriminazione e Cultura delle Differenze, Centro di Ateneo SInAPSi, Università degli Studi di Napoli Federico II.

Antonino Firetto, psicologo, psicoterapeuta, presidente LYR – Live Your Rainbow e **Gaia Di Salvo**, psicologa, psicoterapeuta, socia LYR – Live Your Rainbow illustreranno **il gioco di ruolo** come esperienza di partecipazione attiva a scuola.

Alle 11.50 è previsto un laboratorio di riflessione sulle campagne condotto dal comitato scientifico di progetto: **Eleonora Pinzuti**, docente, saggista, formatrice professionista, presidente A.I.F. Toscana e Research Fellow Università di Siena; **Claudio Cappotto**, psicologo e psicoterapeuta, Centro di Ateneo SInAPSi, Università degli Studi di Napoli Federico II; **Ilenia Sanzo**, psicologa e psicoterapeuta.

Coordineranno i lavori **Manuela Claysset**, responsabile Politiche di genere e diritti Uisp, e **Silvia Saccomanno**, coordinatrice nazionale del progetto Differenze 2.0.

Tra le 12.30 e le 14 **Uisp Campania proporrà un corner sportivo** con la possibilità per tutti e tutte di sperimentare l'arrampicata sull'albero, discipline orientali e hip hop. **Alle 12.30 verrà presentato il Murale del rispetto** realizzato dai ragazzi e le ragazze di Ponticelli e dedicato alle vittime di femminicidio.

Il progetto Differenze 2.0 è finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità – Avviso Violenza 2022.

A Napoli nasce il Murale del Rispetto: studenti da tutta Italia uniti contro la violenza di genere

**A Ponticelli la tappa finale di “Differenze 2.0”:
arte, educazione e partecipazione per combattere
stereotipi e discriminazioni**

di Marta Fiorisco

Napoli – Una parete che diventa voce, denuncia, memoria. All’Istituto superiore **Sannino De Cillis** di Ponticelli è stato inaugurato il “**Murale del Rispetto**”, un’opera collettiva realizzata da ragazze e ragazzi provenienti da tutta Italia per dire no alla violenza di genere e agli stereotipi che ancora attraversano la nostra società.

L’iniziativa rappresenta la tappa conclusiva di **Differenze 2.0**, il percorso nazionale di sensibilizzazione promosso dall’**Uisp** con il supporto del **Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri**. Il 5 e 6 giugno, studenti e studentesse di **Nuoro, Castrovillari, Forlì, Potenza, Enna, Valle d’Itria** e Napoli si

sono incontrati nel capoluogo campano per presentare i lavori realizzati durante l'anno nelle rispettive scuole.

Un'opera che raccoglie le voci di tutti

Il Murale del Rispetto riunisce **messaggi, simboli e grafiche** prodotti dagli studenti nei laboratori condotti da psicologi ed esperti di comunicazione. Accanto alla parete, trovano spazio anche:

- la **panchina rossa**, simbolo della lotta ai femminicidi
- le **magliette** con i nomi delle vittime di violenza degli ultimi anni
- i materiali creati durante il progetto: **podcast, video, cartoline, caroselli, adesivi**, campagne social e contenuti multimediali

Un mosaico di linguaggi diversi che racconta un'unica idea: **la parità si costruisce insieme.**

Educare al rispetto, costruire inclusione

Differenze 2.0 ha coinvolto centinaia di studenti in un percorso guidato da **pedagogisti, psicologi ed educatori**, con l'obiettivo di:

- riconoscere e decostruire gli stereotipi di genere
- promuovere relazioni rispettose
- contrastare discriminazioni e linguaggi violenti
- sviluppare competenze comunicative e creative
- trasformare la scuola in un luogo di partecipazione e cittadinanza attiva

Il murale è il risultato visibile di questo lavoro: **un manifesto collettivo** che resterà nella scuola come segno permanente di impegno e responsabilità.

Un progetto nazionale

Differenze 2.0 è finanziato dalla **Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità** nell'ambito dell'**Avviso Violenza 2022**. Il progetto ha coinvolto scuole di tutta Italia, creando una rete di giovani che hanno scelto di mettersi in gioco per costruire una cultura del rispetto e dell'inclusione.



Napoli, inaugurato “Murale del Rispetto” contro violenza e stereotipi nella scuola di Ponticelli

Publicato 53 secondi fa il 8 Giugno 2026

Inaugurato il “Murale del Rispetto” per combattere violenza e stereotipi

La parete di una scuola per denunciare la violenza di genere e le discriminazioni: nasce il “*Murale del Rispetto*” nell'Istituto scolastico superiore “*Sannino De Cillis*” di Ponticelli, nella zona orientale di Napoli, che ha accolto studenti provenienti da tutta Italia per la tappa finale di “*Differenze 2.0*”, percorso di sensibilizzazione alla parità di genere e all'inclusione.

La parete è stata presentata nel corso dell'evento conclusivo nazionale del progetto che si è tenuto a Napoli il 5 e 6 giugno, promosso dall'Uisp grazie al supporto del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidente del Consiglio dei Ministri. All'iniziativa erano presenti studenti e studentesse provenienti da Nuoro, Castrovillari, Forlì, Potenza, Enna e Valle D'Itria che, insieme a quelli di Napoli, hanno presentato le numerose azioni e allestimenti realizzati nelle loro scuole.

Il "Murale del Rispetto" li riassume tutti attraverso messaggi e grafiche che ogni scuola ha creato durante i laboratori curati da psicologi ed esperti di comunicazione. A questi si aggiungono la panchina rossa e le magliette con i nomi delle vittime di femminicidi avvenuti negli ultimi anni in tutta Italia. La parete è parte delle campagne di comunicazione e sensibilizzazione realizzate da ragazze e ragazzi che, accompagnati da pedagogisti e psicologi, hanno costruito podcast, video, cartoline, caroselli, adesivi e altri contenuti per denunciare violenza, stereotipi, discriminazioni e per sensibilizzare tutti all'inclusione.

Il progetto Differenze 2.0 è finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità – Avviso Violenza 2022.



Progetto
Studenti da tutta Italia
a Ponticelli: nasce
il Murale del rispetto

A Ponticelli operazione rispetto. La parete di una scuola per denunciare la violenza di genere e le discriminazioni: nasce così il Murale del Rispetto nell'Istituto superiore «Sannino De Cillis» di Ponticelli che ha accolto studenti provenienti da tutta Italia per la tappa finale di «Differenze 2.0», percorso di sensibilizzazione alla

parità di genere e all'inclusione. La parete è stata presentata nel corso dell'evento conclusivo del progetto promosso dall'Uisp grazie al supporto delle Pari Opportunità della presidente del Consiglio. All'iniziativa erano presenti studenti e studentesse provenienti da Nuoro, Castrovillari, Forlì, Potenza, Enna



e Valle D'Itria che, insieme a quelli di Napoli, hanno presentato le numerose azioni e allestimenti. Il Murale li riassume tutti attraverso grafiche che ogni scuola ha creato durante i laboratori curati da psicologi ed esperti. Poi panchina rossa e magliette coi nomi delle vittime di femminicidio.

Differenze 2.0 a Napoli: è iniziato l'evento finale del progetto Uisp

Studenti e studentesse delle sette città coinvolte nel progetto sono insieme a Napoli per confrontarsi sul percorso e sulle campagne di comunicazione

E' iniziato a Napoli l'evento finale del progetto Uisp **Differenze 2.0**, che ha coinvolto studenti e studentesse di sette città italiane in un percorso formativo e laboratoriale che ha condotto alla realizzazione di una campagna di comunicazione sui temi del contrasto alla violenza di genere.

Sabato 6 giugno a Napoli l'istituto superiore "Sannino De Cillis" di Ponticelli, nella zona orientale della città, ospiterà testimonianze e allestimenti realizzati da ragazze e ragazzi di **sette istituti superiori italiani**. Parteciperanno studenti provenienti da **Nuoro, Castrovillari, Forlì, Potenza, Enna e Valle D'Itria** che, insieme a **Napoli**, compongono la rete di giovani che ha progettato e realizzato numerose azioni di sensibilizzazione.

Venerdì 5 giugno l'evento è iniziato con l'incontro tra tutti i ragazzi delle città che hanno preso parte al progetto che hanno condiviso un tour per la città di Napoli, condotto dai loro colleghi dell'istituto superiore "Sannino De Cillis".

Nel pomeriggio di venerdì **Manuela Claysset, responsabile politiche di genere e diritti Uisp**, è stata ospite in diretta di RadioCapri, per presentare i contenuti del percorso progettuale e le giornate finali: "L'Uisp è da tempo impegnata su questo fronte, Differenze 2.0 è stato preceduto da un'edizione che ci ha dimostrato l'importanza di parlare di certe tematiche, per contrastare la

violenza maschile contro le donne. E' fondamentale parlare con ragazzi e ragazze di linguaggio, rispetto, consenso, termine che molto spesso i giovani sentono lontano: dobbiamo aiutarli ad essere sempre più consapevoli dell'importanza della conoscenza dell'altro e del rispetto".

GUARDA IL VIDEO DELL'INTERVENTO A RADIO CAPRI

“Questo progetto è particolarmente importante perchè vede protagonisti le ragazze e i ragazzi di sette diverse città italiane - ha detto **Enrica Francini, vicepresidente vicaria nazionale Uisp** - emergono con forza alcuni valori fondanti dell’Uisp: **rispetto, parità di genere, contrasto ad ogni forma di violenza o discriminazione**. I nostri Comitati Uisp hanno saputo coordinare un percorso che ha coinvolto gli insegnanti e gli operatori del territorio. Emergono una serie di lavori attraverso i quali le ragazze e i ragazzi esprimono con naturalezza il valore delle differenze. Lo sport per tutti Uisp è consapevole delle responsabilità educative che riveste e che condivide con famiglie e scuola. Sono certa che Differenze 2.0 saprà ispirare nuove iniziative orientate al rispetto e alla parità di genere”.

GUARDA IL VIDEO DELL'INTERVENTO DI ENRICA FRANCINI

Le sette campagne di comunicazione verranno illustrate nella mattinata di sabato 6 giugno dagli studenti stessi, ogni gruppo ha scelto la forma e lo strumento da utilizzare per giungere ad una comunicazione più efficace: i temi che più emergono sono quelli del **consenso** e del **linguaggio**.

"Tra i temi affrontati dal progetto ampio spazio è stato dato alle **violenze digitali e al body shaming** - ha proseguito Claysset - oggi è molto facile attraverso questi strumenti usare termini che offendono e che sono ferite. Le violenze non sono solo quelle fisiche che si vedono, spesso sono di più quelle che non si vedono e che hanno conseguenze gravi a livello psicologico e sociale. Quest'anno festeggiamo l'ottantesimo anniversario della nostra Repubblica e, giustamente, in questi giorni si è ricordata l'importanza delle donne che hanno partecipato alla

coquista di quei diritti, ma **spesso le donne nella storia sono state condannate all'invisibilità**, nell'ambito dello sport, della scienza, dell'arte".

Sabato 6 giugno l'evento finale si terrà **presso la Sala Teatro** dell'Istituto Sannino De Cillis di Ponticelli a partire dalle 9.30. I lavori saranno aperti dagli interventi di **Angela Mormone**, dirigente scolastica Istituto Sannino De Cillis; **Andrea Morniroli**, assessore alle Politiche sociali e alla scuola della regione Campania (*contributo video*); **Maura Striano**, assessora all'Istruzione e alle Famiglie, Comune di Napoli; **Emanuela Ferrante**, assessora allo Sport, Pari Opportunità e Politiche di contrasto alla violenza di genere, Comune di Napoli; **Irma Testa**, campionessa olimpica di pugilato del Gruppo Sportivo Fiamme Gialle (*invitata*); **Enrica Francini**, vicepresidente Uisp.

A seguire inizieranno le **presentazioni delle campagne di comunicazione locali ideate e realizzate da studenti e studentesse** di Cassano allo Jonio (Cs), Enna, Martina Franca (Ta), Nuoro, Melfi (Pz), Forlì, Napoli.

Sulla valutazione del progetto interverrà **Anna Lisa Amodeo**, professoressa associata di Psicologia Clinica, responsabile Scientifica della Sezione Antidiscriminazione e Cultura delle Differenze, Centro di Ateneo SInAPSi, Università degli Studi di Napoli Federico II. **Antonino Firetto**, psicologo, psicoterapeuta, presidente LYR - Live Your Rainbow e **Gaia Di Salvo**, psicologa, psicoterapeuta, socia LYR - Live Your Rainbow illustreranno **il gioco di ruolo** come esperienza di partecipazione attiva a scuola.

Alle 11.50 è previsto un laboratorio di riflessione sulle campagne condotto dal comitato scientifico di progetto: **Eleonora Pinzuti**, docente, saggista, formatrice professionista, presidente A.I.F. Toscana e Research Fellow Università di Siena; **Claudio Cappotto**, psicologo e psicoterapeuta, Centro di Ateneo SInAPSi, Università degli Studi di Napoli Federico II; **Ilenia Sanzo**, psicologa e psicoterapeuta.

Coordineranno i lavori **Manuela Claysset**, responsabile Politiche di genere e diritti Uisp, e **Silvia Saccomanno**, coordinatrice nazionale del progetto Differenze 2.0.

Tra le 12.30 e le 14 **Uisp Campania proporrà un corner sportivo** con la possibilità per tutti e tutte di sperimentare l'arrampicata sull'albero, discipline orientali e hip hop. **Alle 12.30 verrà presentato il Murale del rispetto** realizzato dai ragazzi e le ragazze di Ponticelli e dedicato alle vittime di femminicidio.

Il progetto Differenze 2.0 è finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità - Avviso Violenza 2022.



Differenze 2.0, la Uisp in campo per la parità di genere

05/06/26

Sport

Preziose Differenze -A conclusione il progetto dove lo sport è strumento per parlare di parità di genere. Parla Manuela Claysset, responsabile politiche di genere e diritti Uisp.



Uispress n. 22 – Agenzia stampa di sport sociale e per tutti – 5 giugno 2026

EASY NEWS PRESS AGENCY - MAURIZIO ZINI

Giugno 5, 2026

9:19 pm

Uispress n. 22 – venerdì 5 giugno 2026 Anno XLIV

Differenze 2.0 contro la violenza di genere. A Napoli il 5 e 6 giugno studenti da tutta Italia per l'evento finale

E' iniziato a Napoli l'evento finale del progetto Uisp Differenze 2.0, che ha coinvolto studenti e studentesse di sette città italiane in un percorso formativo e laboratoriale che ha condotto alla realizzazione di una campagna di comunicazione sui temi del contrasto alla violenza di genere.

Manuela Claysset, responsabile politiche di genere e diritti Uisp, è stata ospite in diretta di RadioCapri, per presentare i contenuti del percorso progettuale e le giornate finali: "L'Uisp è da tempo impegnata su questo fronte, Differenze 2.0 è stato preceduto da un'edizione che ci ha dimostrato l'importanza di parlare di certe tematiche, per contrastare la violenza maschile contro le donne. E' fondamentale parlare con ragazzi e ragazze di linguaggio, rispetto, consenso: dobbiamo aiutarli ad essere sempre più consapevoli dell'importanza della conoscenza dell'altro e del rispetto".

[GUARDA IL VIDEO DELL'INTERVENTO A RADIO CAPRI](#)

"Questo progetto è particolarmente importante perchè vede protagonisti le ragazze e i ragazzi di sette diverse città italiane – ha detto Enrica Francini, vicepresidente vicaria nazionale Uisp – emergono con forza alcuni valori fondanti dell'Uisp: rispetto, parità di genere, contrasto ad ogni forma di violenza o discriminazione".

[GUARDA IL VIDEO DELL'INTERVENTO DI ENRICA FRANCINI](#)

Sportpertutti Fest 2026: le finali Uisp tornano nella Riviera romagnola

Torna l'appuntamento che vede raccolte in pochi chilometri quadrati le gare dei Campionati nazionali di quattro attività Uisp: nuoto, pallavolo, pallacanestro e calcio decideranno nelle giornate dall'11 al 28 giugno campioni e campionesse di una stagione di sport.

In programma un calendario ricco e variegato che si aprirà giovedì 11 giugno nelle palestre comunali di Rimini con la 43° edizione dei Campionati nazionali di pallavolo Uisp rivolta a adulti, U17/18 e Centri di salute mentale.

Dall'11 al 14 giugno anche la Pallacanestro in carrozzina scenderà in campo all'Eurocamp di Cesenatico. Il 12 giugno partirà il Campionato nazionale estivo giovani Uisp di nuoto presso lo Stadio del Nuoto di Riccione. Dal 18 al 21 giugno sarà la volta invece della Pallacanestro, che terrà le sue finali a Rimini. Dal 25 al 28 giugno al centro della scena tornerà la pallavolo con le Finali giovanili, dall'under 11 all'under 16, sempre nelle palestre di Rimini. Negli stessi giorni, dal 26 al 28 giugno, lungo la riviera adriatica, si svolgeranno le rassegne e le finali del Calcio Uisp.

“La formula multisport permette l'incontro tra comunità sportive diverse, unite dall'idea della partecipazione e del divertimento attraverso lo sport, senza stress, nè pressioni”, dice Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp.

SportPerTutti Fest è supportato dalla Regione Emilia Romagna, dal Comune di Rimini e dal Comune di Riccione. Digital Promoter è nuovamente partner della Uisp per l'organizzazione e la logistica dei partecipanti alle Finali nazionali che si terranno a Rimini e Riccione, nell'ambito dello SportPerTutti Fest. Si ringraziano anche i Comuni della Riviera adriatico-marchigiana che ospiteranno alcune partite di calcio e il Comune di Cesenatico che ospiterà le Finali nazionali del Campionato di Basket in carrozzina Uisp

La Pallavolo Uisp è pronta a colorare con le sue squadre tutta Rimini. In arrivo oltre duemila giocatrici e giocatori

Una marea di ragazzi e ragazze sta per invadere la città di Rimini, con l'allegria e l'entusiasmo delle finali nazionali della Pallavolo Uisp. Giovedì 11 giugno comincia l'ormai tradizionale appuntamento con il Campionato Uisp che porterà nella città romagnola, nei due fine settimane di gare, quasi 2000 persone. La manifestazione si inserisce nell'edizione 2026 dello Sportpertutti Fest, il contenitore Uisp che fa da cornice alle finali nazionali dei Settori di attività Uisp di Pallavolo, Pallacanestro, Calcio e Nuoto.

“Il Campionato under 17 e under 18 femminile comincia l'11 giugno con l'accredito delle squadre e andrà avanti fino a domenica 14 – racconta Donatella Cinquino, coordinatrice Pallavolo Uisp – insieme alle squadre maschili,

femminili e miste, scenderanno in campo anche i Centri di salute mentale. Saranno 75 le squadre coinvolte, nelle varie categorie, per un totale di circa 1000 persone tra giocatori e staff. Torneremo a Rimini dal 25 al 28 giugno per il Campionato nazionale giovanili, con le categorie dall'under 12 all'under 16 – prosegue Cinquino – avremo 35 squadre tutte femminili e circa 600 persone tra squadre e accompagnatori”

Il Nuoto Uisp non si ferma più: a Riccione i Campionati giovanili con 3600 iscritti. Parla Marco Raspa

Il Nuoto Uisp è nel pieno della stagione dei Campionati nazionali: dopo il grande successo dei master e del nuoto in acque libere a [Cagliari](#) e dopo il record di presenze a [Firenze](#) per il nuoto artistico, è tutto pronto per un nuovo weekend di successi.

Dal 12 al 14 giugno, infatti, il Settore di attività si trasferisce sulla Riviera Adriatica per i Campionati giovanili: lo Stadio del nuoto di Riccione sarà nuovamente la location dell'evento Uisp che accoglierà nuotatori dai sette anni in su. La manifestazione si inserisce nell'edizione 2026 dello Sportpertutti Fest, il contenitore Uisp che fa da cornice alle finali nazionali dei Settori di attività Uisp di Pallavolo, Pallacanestro, Calcio e Nuoto.

Il campionato giovanile conferma l'ottima stagione del nuoto Uisp con 200 partecipanti in più rispetto allo scorso anno. “Tra i partecipanti mi fa piacere ricordare anche un team di nuotatori con disabilità che vengono dalla Lombardia”, dice Marco Raspa, coordinatore Nuoto Uisp

Dall'11 al 14 giugno il basket in carrozzina Uisp conquista Cesenatico con 11 squadre in campo

Come da tradizione la stagione sportiva del basket in carrozzina Uisp si chiude all'Eurocamp di Cesenatico: da giovedì 11 a domenica 14 giugno circa 200 persone tra giocatori, staff e accompagnatori animeranno le finali nazionali del Campionato Uisp. La manifestazione si inserisce nell'edizione 2026 dello Sportpertutti Fest, il contenitore Uisp che fa da cornice alle finali nazionali dei Settori di attività Uisp di Pallavolo, Pallacanestro, Calcio e Nuoto.

“Torniamo in Romagna a festeggiare una bella stagione sportiva – racconta Mirco Casalgrandi, coordinatore delle attività di basket in carrozzina Uisp – il Campionato è stato avvincente ed emozionante, con una squadra in più rispetto allo scorso anno”

Uisp sul Ddl Valditara: “Freno alla cultura del rispetto”. Parlano Tiziano Pesce e Manuela Claysset

Con 78 voti favorevoli e 38 contrari, il Senato ha dato ieri, 4 giugno, il via libera definitivo al Ddl Valditara in materia di consenso informato in ambito scolastico. Il testo, già approvato dalla Camera, diventa così legge.

Ecco il commento dell'Uisp, con Tiziano Pesce, presidente nazionale e Manuela Claysset, responsabile politiche di genere e diritti : “Famiglie e studenti maggiorenni dovranno esprimere il proprio consenso informato preventivo, per iscritto, a iniziative extracurricolari e agli ampliamenti dell'offerta formativa sui temi attinenti all'ambito sessuale e affettivo. È invece fatto divieto di svolgere qualunque progetto o attività didattica avente ad oggetto l'ambito della sessualità nelle scuole dell'infanzia e nelle primarie. Con l'approvazione del DDL Valditara si afferma una visione che indebolirà il ruolo della scuola e della comunità educante nel promuovere la cultura del rispetto, educazione alle relazioni e contrasto alle discriminazioni”.

“Oggi e domani, venerdì 5 e sabato 6 giugno, a Napoli – concludono Tiziano Pesce e Manuela Claysset – decine di ragazze e ragazzi di sette istituti superiori di altrettante città presenteranno, insieme ai loro insegnanti, le azioni di sensibilizzazione e le campagne di comunicazione sui temi del contrasto alla violenza di genere e discriminazioni, realizzate al termine di articolati e qualificati percorsi formativi e laboratoriali”

A Firenze il Campionato nazionale estivo Uisp di nuoto artistico. 1700 iscritti per quattro giorni di spettacolo

1706 iscritti di 69 società, 14 regioni italiane rappresentate, 11 acquashow, un migliaio gli “esercizi” che verranno messi in mostra. Sono solo alcuni numeri del Campionato nazionale estivo Uisp di nuoto artistico, una grande rassegna tricolore in acqua che Firenze si appresta ad ospitare in uno dei templi storici del nuoto e della pallanuoto gigliata, la Piscina comunale Paolo Costoli. Ci sarà anche uno spazio per le gare degli atleti con disabilità con 3 farfalle e 3 nemo.

La manifestazione è stata presentata in Palazzo Vecchio, mercoledì 3 giugno. “Un evento grandissimo per gli sport acquatici a Firenze – ha detto Marco Ceccantini, presidente Uisp Toscana – il Campionato nazionale di nuoto artistico Uisp è un evento importante sia per la città che per l’Uisp“. Si tratta dell’edizione del nuoto artistico più partecipata in assoluto: “Con questo campionato segniamo il nostro record di presenze – afferma Marco Raspa, coordinatore Nuoto Uisp – Ci saranno più di mille balletti e sabato sera è in programma l’Acquashow, un vero musical in cui le squadre partecipano con coreografie a tema libero”

La palla ovale Uisp dà appuntamento sabato 6 giugno a Mira (Ve) per le Finali nazionali

Per il Rugby Uisp è giunto il momento dei verdetti: l’impianto di Via Oberdan 1 a Mira (Ve) è pronto ad accogliere le finali nazionali organizzate dall’Uisp sabato 6 giugno.

“Anche quest’anno stiamo organizzando un evento straordinario – racconta Giorgio Boin, Rugby Uisp all’interno del Settore di Attività Giochi Uisp – a Mira arriveranno oltre 250 giocatori, e circa 600 presenze tra team e pubblico”.

Quella che si conclude sabato è la XVI edizione del campionato, per un movimento che cresce e si struttura sempre più: quest’anno, infatti, è passato da 24 a 28 squadre, con 5 gironi territoriali di regular season. Le squadre partecipanti provengono dal centro nord.

La novità di questa estate è il [Riviera beach rugby Festival](#), che si svolgerà a Rimini il 13 giugno

Copptalia di tennis Uisp sull’isola di Albarella (Ro). In questa edizione debutta il padel. Parla Alessandro Barba

Fino a domenica 7 giugno, nella splendida cornice dell’isola di Albarella, in provincia di Rovigo, un fine settimana all’insegna del gioco, della condivisione e dell’accessibilità con le finali dei Campionati nazionali di padel Uisp e, in contemporanea, la Copptalia. L’edizione di quest’anno si preannuncia ricca di partecipazione, con circa 400

presenze previste e ben 90 squadre in rappresentanza di tutto il territorio nazionale. La vera novità di quest'anno è però l'ingresso ufficiale del padel.

“Il nostro obiettivo non è scremare le persone per cercare il campione, bensì includere tutte le persone, anche chi ha più paura di competere – spiega Alessandro Barba, coordinatore tennis Uisp – proprio per favorire questo clima di accoglienza, si è scelto di inserire la nuova specialità”

Campionato nazionale di ciclismo su strada Uisp in Veneto: appuntamento il 7 giugno a Cazzago di Pianiga

Domenica 7 giugno Cazzago di Pianiga (Ve) ospiterà il Campionato nazionale Uisp di ciclismo su strada – Memorial “Renzo Maschera”. La grande festa del ciclismo amatoriale torna nel cuore della Città Metropolitana di Venezia con un appuntamento aperto ai tesserati Uisp e agli atleti degli Enti della Consulta in possesso di certificazione medica agonistica valida.

L'evento vedrà gli atleti misurarsi su un circuito di 13,2 km da ripetere più volte, con partenza fissata nel cuore di Cazzago. Un appuntamento che non sarà solo una sfida agonistica, ma una celebrazione del ciclismo nel territorio che ha visto nascere e crescere questa storica società

Il senso della Age Academy Uisp: la gioia di fare movimento. Non la meccanica di un gesto perfetto

Nei giorni scorsi l'Uisp ha riunito a Roma i rappresentanti dei 28 Comitati Uisp, tra regionali e territoriali, che saranno protagonisti del progetto Age. Nell'ambito del panel "Sport e Silver Economy: infrastruttura sociale, sviluppo economico e nuove competenze", coordinato da Vincenzo Manco, responsabile Centro Studi e Ricerca Uisp, sono intervenuti Rossana Ciuffetti, direttrice Sport Impact Sport e Salute SpA; Domenico Pantaleo, presidente nazionale Auser/esecutivo Forum Nazionale del Terzo Settore; Valeria De Martino e Cinzia Castagnaro, Prime Ricercatrice Istat; Pietro Checcucci, coordinatore scientifico e ricercatore INAPP; Loredana Barra, responsabile Dipartimento Formazione e Sviluppo Uisp.

[ASCOLTA L'AUDIO DEL PANEL](#)

Le conclusioni della giornata sono state affidate alla responsabile Formazione e ricerca Uisp, Loredana Barra: "Per noi lo sport è la gioia di fare movimento, ma da tanto tempo ci hanno insegnato che lo sport va vissuto come una sequenza di numeri o come la meccanica di un gesto perfetto, quindi che l'efficienza è tutto – ha detto Loredana Barra – Chi viene nelle nostre palestre lo fa per sentirsi visto, riconosciuto, utile, parte di una comunità, cosa che gli anziani troppo spesso vanno a perdere. E' una grande responsabilità che siamo pronti ad assumerci"

Uisp sulla Rai con i Campionati nazionali di Nuoto. Loredana Barra e Marco Raspa a Buongiorno regione

La Rai ha dedicato un servizio ai Campionati nazionali Uisp di Nuoto Master: nel corso della trasmissione di martedì 2 giugno Buongiorno Regione della Tgr Rai Sardegna sono intervenuti Loredana Barra, presidente Uisp

Sardegna, e Marco Raspa, coordinatore Nuoto Uisp, per raccontare il significato della manifestazione e il modo in cui quest'ultima riflette il valore dello sport per tutti.

Barra ha raccontato come il fatto di ospitare l'evento in Sardegna abbia avuto un significato particolare: "Per la prima volta l'acqua, che per noi rappresenta l'isolamento e la distanza da questa Italia, è diventata una scommessa". Il coordinatore del Nuoto Uisp ha poi sottolineato la partecipazione arrivata da molte regioni italiane e il successo delle prove in acque libere disputate al Poetto: "Siamo molto contenti della partecipazione anche rispetto ai nostri numeri dell'anno scorso, soprattutto sulla parte delle acque libere".

[GUARDA IL SERVIZIO DELLA TGR SARDEGNA](#)

Gdb Run a Brescia, dedicata a chi cerca una sfida in più. Domenica 7 giugno si corre per sport e solidarietà

Dopo il successo della prima edizione, la GdB Run torna domenica 7 giugno con un nuovo obiettivo solidale e una formula ancora più inclusiva. La corsa-camminata non competitiva è organizzata da Editoriale Bresciana, in collaborazione con Uisp Brescia, Avis Provinciale Brescia e il Comune di Brescia.

La novità principale di quest'anno è il doppio percorso: un itinerario di 10 chilometri per chi vuole mettersi alla prova e una camminata da 5 chilometri aperta a tutti. Il tutto con un obiettivo preciso: sostenere il progetto «Piacere, Avis: e tu? Conoscere, crescere, donare», che ogni anno porta nelle scuole e nei grest-gruppi estivi la cultura del dono e della solidarietà.

"Sportper tutti e informazione si danno la mano – dice Paola Vasta, presidente Uisp Brescia – L'obiettivo è vivere Brescia in modo diverso, attraversandone alcuni dei luoghi più belli in un clima di festa, sport e partecipazione"

Uisp Roma: il 6 giugno l'evento finale di "Movimenti in salute", con tornei di calcio a 5 e poesie

Si avvia alla conclusione l'edizione annuale di "Movimenti in salute", il torneo itinerante organizzato dalla Uisp Roma che, mese dopo mese, ha coinvolto realtà impegnate nel campo della salute mentale, dello sport sociale e dell'inclusione.

La giornata conclusiva si terrà sabato 6 giugno alle 16, presso l'impianto sportivo Fulvio Bernardini, in via dell'Acqua Marcia, 51 a Roma. Per l'occasione è stato organizzato un triangolare di calcio che vedrà scendere in campo la Nazionale Calcio Poeti, la Nazionale Calcio TikTokers e una rappresentativa dei ragazzi e delle ragazze di Movimenti in salute

Progetto ChangeMakers: i partner si sono incontrati a Francoforte. Al via focus group e il webinar internazionale

Il progetto europeo [ChangeMakers](#) entra nel vivo, con lo staff di progetto e i Changemakers Uisp impegnati su più fronti: la partecipazione al partner meeting internazionale di Francoforte, il lancio dei focus group sul territorio italiano e l'avvio del ciclo di webinar internazionali aperti a tutte e tutti.

Dal 27 al 29 maggio si è tenuto a Francoforte uno dei partner meeting periodici del progetto ChangeMakers, ospitato dalla FederGinnastica Tedesca (DTB). Un'occasione preziosa per fare il punto sullo stato di avanzamento del progetto, che si sta delineando sempre più come un viaggio comune con diverse ramificazioni che aggiungono ricchezza al percorso.

All'incontro hanno partecipato Daniela Conti, responsabile Politiche interculturalità e cooperazione Uisp e Giuseppe Pecora, presidente Uisp Basilicata, che coordinano come Uisp tutta la fase di *piloting* internazionale, attraverso periodiche riunioni online e la raccolta di materiale documentario

Uisp in piazza e in campo per i diritti LGBTQIA+ a Torino e Firenze per aprire il mese dei Pride

L'Uisp rinnova il proprio impegno concreto a favore dell'inclusione e del rispetto: l'associazione, che da sempre promuove lo sport come diritto universale, partecipa attivamente a manifestazioni che pongono al centro la dignità della persona, la libertà di espressione e la costruzione di comunità accoglienti, libere da pregiudizi, violenza e stereotipi di genere.

Si parte da Torino, dove sabato 6 giugno il Comitato territoriale Uisp e quello regionale saranno presenti al Torino Pride per ribadire, attraverso la partecipazione attiva, il ruolo dell'associazione come presidio antifascista e antirazzista.

Parallelamente, Firenze si prepara ad accogliere la sesta edizione della manifestazione LGBTQIA+ e Sport, organizzata sabato 6 giugno presso l'impianto di atletica Bruno Betti in stretta collaborazione con Arcigay Firenze Altre Sponde. Tra partite di calcio a cinque e tornei di volley, l'evento mira a trasformare lo spazio urbano in un luogo di aggregazione e promozione di coesione sociale

Nuovo appuntamento con Sport Point sulle raccolte fondi. L'incontro si terrà martedì 9 giugno

Proseguono gli appuntamenti gratuiti online di consulenza e aggiornamento con i webinar di Sport Point Uisp. In programma per martedì 9 giugno, alle ore 18.00 sulla piattaforma Zoom, l'incontro che avrà come tema centrale "Le raccolte fondi", dedicato ad associazioni e società sportive che intendono approfondire le regole e le opportunità legate al fundraising.

Nel corso dell'incontro verranno analizzati gli aspetti normativi, organizzativi e fiscali delle raccolte fondi, fornendo indicazioni pratiche per operare nel rispetto delle disposizioni vigenti e valorizzare al meglio le opportunità offerte dalla normativa.

Relatrice del webinar sarà la dott.ssa Francesca Colecchia, Arsea srl.

[Clicca qui PER ISCRIVERTI ALL'APPUNTAMENTO DI MARTEDÌ 9 GIUGNO](#)

Città in danza a Giarre (Ct): domenica 7 giugno sul palco le mille facce del ballo

Città in danza Uisp, la rassegna nazionale che ogni anno riempie teatri e palazzetti delle città italiane si avvia alla conclusione. Dopo 14 tappe, da Lecce a Torino e da Taranto a Venezia, in cui le varie anime della danza e dell'espressione coreutica si sono confrontate, è in arrivo l'ultima fermata di questo viaggio artistico. Domenica 7 giugno Città in danza fa tappa in Sicilia: Uisp Giarre organizza la sua iniziativa presso l'hotel Delta Marriott di Giardini Naxos.

Sul palco saliranno circa 400 partecipanti pronti ad esibirsi in tutte le specialità della danza: dalle accademiche, con classica, moderna, hip hop, hills, fino alle latino americane e alle danze standard

La formazione Uisp prosegue con nuovi corsi in tutta Italia per unità didattiche di base e qualifiche

Proseguono i corsi di formazione Uisp organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali. I percorsi formativi procedono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche.

Il corso di Unità Didattiche di Base (UDB), propedeutico al riconoscimento di ogni altra qualifica Uisp, da maggio 2024 può essere svolto anche on demand sulla piattaforma Uisp (formazione.uisp.it). Diviso in moduli contenenti video-lezioni, il corso consente una visione autonoma da parte di soci e socie che dovranno poi rispondere alle domande dei vari test di verifica, previsti alla fine di ogni video.

Per accedere alla piattaforma della formazione occorre utilizzare le stesse credenziali della AppUISP (disponibile gratuitamente nello store del proprio smartphone), selezionare il corso UDB ed effettuare l'iscrizione. Per ulteriori informazioni o problematiche tecniche è possibile scrivere all'indirizzo di posta elettronica formazioneonline@uisp.it

“Run to Win”: Uisp Forlì Cesena corre contro l'azzardo. Libera con il dossier AzzardoMafie ricostruisce il contesto

Torna a Calisese, domenica 7 giugno, la manifestazione podistica “Run to Win – In corsa contro l'azzardo”, promossa da Uisp Forlì-Cesena e giunta all'ottava edizione. Il programma prevede una gara competitiva di 13,5 chilometri, con partenza alle 9 e una camminata ludico-motoria su due distanze, 13,5 chilometri e 7,5 chilometri, con partenza alle 8.30.

Almeno 18 milioni di italiani hanno giocato nell'ultimo anno. Le persone coinvolte direttamente in un uso patologico e problematico sono 2,9 milioni: di cui 1,5 milioni sono giocatori patologici e 1,4 milioni a rischio moderato. Per ogni giocatore, sette familiari subiscono conseguenze: sono 20,4 milioni (40% della popolazione). Un vero fenomeno di azzardo passivo che riduce la qualità della vita, genera indebitamento, ansia, isolamento sociale e difficoltà nella gestione quotidiana. Per approfondire leggi il dossier di Libera [Azzardomafie](#)

Scegli di destinare il tuo 5×1000 all'Uisp: per i diritti e contro le disuguaglianze

Come tutti gli anni siamo chiamati a scegliere a chi destinare il 5 per mille. Donare attraverso questo strumento significa dare concretezza al principio di sussidiarietà orizzontale in modo volontario e consapevole.

L'Uisp, come ente che opera nell'ambito del non profit della promozione sportiva e sociale può beneficiare di questo tipo di sostegno.

Perché sostenere l'Uisp? Al centro della Uisp c'è la persona, il cittadino, le donne e gli uomini di ogni età, ciascuno con i propri diritti, le proprie motivazioni, le proprie differenze da riconoscere e valorizzare: le diverse abilità e l'attenzione alle persone disabili, le differenze di genere e di orientamento sessuale, le diverse tradizioni e l'interculturalità che ogni persona contribuisce ad arricchire.

Per devolvere il 5 X 1000 all'Uisp è sufficiente compilare la scheda sul Modello 730 o Redditi Persone Fisiche, apponendo la propria firma nel riquadro “Sostegno del volontariato e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale...” ed indicando il codice fiscale dell'Uisp: 97029170582

MovieMenti: sport sociale e per tutti, i video della settimana. Vota il video del mese

MovieMenti è la rubrica Uisp che vi accompagna alla scoperta di racconti per immagini che valorizzano l'inclusione, i diritti, il benessere, attraverso lo sport. Il protagonista sarà il territorio e i suoi personaggi nati grazie alle telecamere e i microfoni scandagliati in giro per l'Italia dai comunicatori sociali dei Comitati territoriali, regionali e dei Sda Uisp.

Ecco il racconto di questa settimana dello sport sociale e per tutti Uisp.

Lo sport fa notizia e i media nazionali e territoriali, dedicano spesso spazi ai servizi su attività e progetti Uisp.

A partire da venerdì 5 giugno, sul profilo [instagram di Uisp Nazionale](#) troverete un sondaggio che vi permetterà di decretare il video del mese di maggio. Avrete la possibilità di diventare dei veri e propri giudici, scegliendo il contenuto che vi ha emozionato, divertito o stupito di più, e contribuendo così a decidere il vincitore

Sport sociale e per tutti Uisp: le notizie più lette e condivise della settimana

Nel corso di questi giorni in primo piano: "Vivi l'età" per stili di vita attivi: campagna Uisp e Meritene; Tutto pronto a Cologno (Bs) per il Campionato nazionale Uisp di judo; Uisp e strategia Age: l'occhio trasversale dello sport; Il mese delle due ruote prosegue con Il giro dei Bimbi e Bicincittà; Progetto integrato Uisp Rovigo, movimento e comunità

NonSoloContro

Team63 San Mauro Torinese, quarto titolo consecutivo: trionfo ai Campionati Italiani UISP di Nuoto Artistico

08 Giugno 2026

Ancora una volta sul gradino più alto del podio. La **Team63 di San Mauro Torinese** conferma regina del nuoto artistico nazionale conquistando, per il quarto anno consecutivo, il titolo di **Campionessa Italiana UISP categoria Propaganda** ai Campionati Nazionali disputati a Firenze dal 4 al 7 giugno.

La società piemontese ha chiuso la manifestazione con un impressionante bottino di **2.520 punti complessivi**, aggiudicandosi la prestigiosa **Coppa di Società** davanti alle migliori realtà provenienti da tutta Italia. Un risultato straordinario ottenuto in una competizione che ha visto la partecipazione di **73 società sportive** e circa **1.700 atleti**, dai 6 anni in su.

La Team63, composta da **90 atlete**, ha saputo distinguersi in tutte le categorie grazie a una lunga serie di vittorie e piazzamenti che hanno permesso di confermare il dominio nazionale già espresso nelle ultime stagioni.

Alla base del successo c'è il lavoro quotidiano dello staff tecnico formato da **Stefania Manfredi, Elisa Sinigaglia, Lorenza Lazzaro, Rebecca Brizio, Isabel Pilone, Sara Agostinelli, Giorgia Esposito, Emma Canepa e Arianna Rasero**, protagoniste insieme alle atlete di un percorso di crescita che continua a portare risultati di assoluto prestigio.

Il trionfo di Firenze arriva inoltre a poche settimane dalla conquista della **Coppa Regionale UISP**, ottenuta a Torino il 24 maggio scorso, completando così una stagione finora straordinaria per il club sanmaurese.

Con il quarto titolo italiano consecutivo, la Team63 consolida il proprio ruolo di punto di riferimento nel panorama del **nuoto artistico UISP italiano**, confermando la qualità del lavoro svolto dalla società e la forza di un gruppo capace di mantenersi ai vertici nazionali anno dopo anno.



Comitato Regionale
Toscana

Grande successo del campionato nazionale Uisp di nuoto artistico

Un grande successo di partecipazione e tribuna spesso gremita. Alla Piscina Costoli di Firenze è andato in scena da giovedì 4 a domenica 7 giugno il Campionato nazionale estivo Uisp di nuoto artistico che ha visto in acqua un totale di 1706 iscritti di 69 società, per 14 regioni italiane rappresentate. Particolarmente spettacolari e apprezzate le esibizioni dei Gruppi Show il sabato sera in notturna. Gli 11 balletti in programma hanno dato vita a un vero e proprio spettacolo in acqua, coinvolgendo le società presenti in una rappresentazione collettiva capace di unire atleti di età diverse, dalle più piccole alle più esperte, nel segno della collaborazione, della creatività e del senso di appartenenza.

La piscina è tornata a vivere come ai vecchi tempi, non solo per la balneazione e gli allenamenti. Non a caso alla cerimonia di apertura era stato testimonial Gianni De Magistris, che è stato festeggiato dall'assessora allo sport del Comune di Firenze Letizia Perini e da Marco Ceccantini, presidente del Comitato toscano Uisp, 50 anni dopo lo scudetto della pallanuoto vinto proprio in

questo impianto, gremito in ogni ordine di posti.

In acqua per quattro giorni si sono alternati atleti ed atlete di tutte le età.

In vasca si sono alternate diverse categorie e generazioni, offrendo al pubblico esercizi, coreografie e performance che hanno raccontato il valore tecnico delle società partecipanti e la continua crescita del movimento.

La presenza crescente di atleti maschi e le categorie dedicate alle persone con disabilità hanno rappresentato due elementi importanti della manifestazione, confermando il percorso di apertura e sviluppo che il nuoto artistico UISP sta portando avanti.

L'ingresso libero alla piscina ha favorito l'accorrere di pubblico anche di non addetti ai lavori.

La **classifica finale per società** ha visto al primo posto Team 63 (Piemonte), seguita da No Way (Emilia-Romagna) e Nuova Sportiva Aquila, con la società fiorentina dell' **Associazionismo Sestese (Sesto Fiorentino, Toscana)**, quarta al termine di quattro giornate che hanno messo in evidenza qualità tecnica, passione e spirito sportivo.

QUI LA CLASSIFICA COMPLETA [classifica_societa_uisp \(1\)](#)

Ma il Campionato Nazionale non è stato soltanto ciò che è accaduto in vasca. Per quattro giorni, il giardino della Piscina Costoli si è trasformato in un autentico villaggio sportivo. I gazebo delle singole società hanno dato vita a una piccola città fatta di colori, incontri, amicizie, confronto e condivisione. Tecnici, atleti, famiglie e volontari hanno vissuto gli spazi dell'impianto ben oltre gli orari di gara, creando un'atmosfera unica che ha accompagnato ogni momento della manifestazione.

I COMMENTI

"Del nuoto artistico - ha sottolineato **l'assessora Perini** - si apprezza particolarmente la disciplina e la postura con cui le atlete e gli atleti si avvicinano all'acqua. Il ringraziamento va alle allenatrici, agli allenatori, a tutti i tecnici e i presidenti delle società sportive che con passione dedicano gran parte del loro tempo a trasmettere questi valori e non solo la qualità di un gesto tecnico".

"Questa piscina - ha ricordato **De Magistris** - mi porta tanti ricordi, l'ultimo dei quali uno scudetto con 7.500 persone in tribuna. L'avversario principale era il Recco, e allora la rivalità era un po' quella che c'è nel calcio tra Fiorentina e Juventus. Noi peraltro avevamo una squadra composta da tantissimi giocatori fiorentini. E' stato bello rivedere questo impianto tornare a vivere come merita anche sulle tribune. La cerimonia di apertura è stata come una piccola Olimpiade, semplice ma molto suggestiva, che ha dato sicuramente la carica a partecipanti e pubblico".

"E' stato un evento importante - ha sottolineato **Marco Ceccantini**, presidente della Uisp Toscana - sia per la città che per la Uisp. Erano anni che la Uisp non faceva una manifestazione così importante nell'ambito del nuoto. E' stata l'edizione più partecipata della storia per quanto riguarda il nuoto sincronizzato Uisp per numero di partecipanti. L'organizzazione è stata all'altezza, la cornice dell'impianto ha fatto la propria parte".

FOTOGALLERY

VIDEOINTERVISTE

LA FOTOGALLERY DI NUOTO UISP NAZIONALE

70° Campionati Nazionali UISP di atletica leggera su pista: una festa e un record da ricordare

Last Updated: 08/06/2026 By [Marco Callai](#)

Settanta edizioni si festeggiano con il sorriso e Celle Ligure non ha deluso. La 70^a edizione dei Campionati Nazionali UISP di atletica leggera su pista si è chiusa come si sperava: con 700 atleti in pista, una Riviera di Ponente che ha fatto da cornice perfetta, e quella sensazione di festa vera che solo lo sport “per tutti” sa dare. Un traguardo importante, celebrato nel modo più bello: correndo, saltando e lanciando insieme.

Sabato 6 e domenica 7 giugno, il Campo Sportivo “Giuseppe Olmo-Pino Ferro” di Celle Ligure e il Centro Sportivo Polifunzionale di Boissano hanno visto gareggiare 700 atleti circa, provenienti da più parti d’Italia. Tra le regioni rappresentate, oltre la Liguria, Piemonte, Toscana, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Lombardia, Umbria e Lazio. Una mappa dell’atletica popolare che ha attraversato lo Stivale, radunando sulle piste liguri generazioni diverse: dai Primi Passi e i Ragazzi del settore Promozionale – i più piccoli, nati dal 2013 al 2020 – ai Cadetti, Cadette, Allievi e Allieve del settore Giovanile (nati dal 2009 al 2012), fino agli Assoluti e ai Master, che hanno animato un programma ricchissimo dai 100 ai 5.000 metri, con staffette, salti, lanci e persino il Retro Running.

Nei due campi di atletica che hanno ospitato i campionati si è respirata la stessa aria. In ogni angolo una specialità diversa, gesti atletici differenti, ma tutti accomunati dalla stessa intensità: il sorriso di chi ha centrato il primato personale, la concentrazione di chi ha sfiorato il podio, l’orgoglio di chi quella maglia di campione nazionale se l’è guadagnata sul campo. Sportivi di ogni età, con il sano agonismo di chi sa che il valore di una gara non si misura solo al traguardo.

E poi, tra i grandi e chi ha iniziato già da qualche anno, ci sono stati loro: i più piccoli, dai 5-6 anni dei Primi Passi fino ai Pulcini e agli Esordienti. Concentratissimi ai blocchi di partenza, con le stesse espressioni serie dei grandi e la stessa voglia di dare tutto, e quello sguardo verso il podio che non lascia dubbi. Sono stati due giorni in cui lo sport ha mostrato ancora una volta di essere, prima di tutto, una storia umana.

C'è un motivo in più per festeggiare e applaudire ciò che è andato in scena al Campo Sportivo "Giuseppe Olmo-Pino Ferro" di Celle Ligure: Stefano Canepa (Atletica Varazze) ha stabilito la migliore prestazione italiana sui 150 metri Cadetti, fermando il cronometro a 16"41.

Un risultato che porta la firma di una società ligure, di casa su questa pista, che nel corso del weekend ha dimostrato di saper fare grandi cose sia sul piano individuale che su quello di squadra, come testimonia anche il 13° Trofeo "Paolo Campailla" alzato proprio dall'Atletica Varazze.

Anche in questa occasione UISP non si è smentita scegliendo, come sempre, un luogo che avesse qualcosa da raccontare sotto l'aspetto sportivo e culturale, e la Riviera di Ponente ligure non ha deluso. Per Celle Ligure, tra l'altro, è stato un ritorno speciale: dopo il 2018, anno in cui aveva ospitato proprio i Nazionali di atletica leggera su pista, la località savonese ha confermato il suo legame profondo con l'attività firmata UISP. Atleti, famiglie e accompagnatori hanno vissuto l'evento immersi in uno dei tratti più suggestivi della costa ligure, tra mare, borghi e accoglienza. Un contesto che ha saputo trasformare una competizione in un'esperienza, e una trasferta sportiva in qualcosa che vale la pena ricordare.

Un risultato reso possibile dal lavoro del Settore di Attività Atletica Leggera UISP nazionale, del Comitato regionale UISP Liguria e del Comitato territoriale UISP Savona, con il patrocinio dei Comuni di Celle Ligure, Varazze e Boissano.

«Sono stati due giorni incredibili, durante i quali i risultati hanno convissuto con le tante emozioni che abbiamo vissuto in pista e sugli spalti – ha dichiarato alla chiusura dei Nazionali Tommaso Bisio, presidente del Comitato Regionale UISP Liguria –. Vedere questa manifestazione prendere vita, con tutta la sua energia, ripaga ogni sforzo organizzativo. Un grazie sincero va a coloro che

hanno reso possibile tutto questo: ai volontari, colonna vertebrale silenziosa di ogni evento che funziona, tra i quali il gruppo UISP e i ragazzi della Facoltà di Scienze Motorie di Genova – Campus Universitario di Savona, che non si sono fermati un attimo, ai giudici FIDAL per la professionalità e al Centro Atletica Celle Ligure, che ha accolto la competizione con grande disponibilità e supporto. E naturalmente agli atleti e ai dirigenti delle società sportive: senza di loro non ci sarebbe nulla da organizzare e neanche da raccontare. Questo successo, però, non deve essere un punto di arrivo, ma una partenza.»



70° Campionato Nazionale UISP di atletica leggera su pista

8 GIUGNO 2026 | Di Rodolfo Lollini

Le cittadine liguri di Celle Ligure e Boissano, entrambe in provincia di Savona, in questo weekend del 6 e 7 giugno hanno ospitato la rassegna nazionale UISP di Atletica Leggera, giunta alla sua 70^a edizione.

Due giorni di gare, inclusione e valorizzazione del territorio, nel pieno spirito del motto di questo ente di promozione sportiva: “sport per tutti”. Quindi in pista hanno gareggiato in circa 600, dai bambini ai diversamente giovani, agli atleti con disabilità.

Due le strutture impegnate. Teatro delle gare in pista, i salti e i lanci brevi è stato il Campo Sportivo Comunale “Giuseppe Olmo-Pino Ferro” di Celle Ligure. Per i lanci lunghi, disco e giavellotto, la sede utilizzata è stata il Campo d’Atletica del Centro Sportivo Polifunzionale di Boissano, a pochi chilometri dalla costa.

Restando al programma del solo mezzofondo per Assoluti e Master, i titoli venivano assegnate sui 3000 metri per le donne e i 5000 metri per gli uomini.

Il nostro inviato speciale è Francesco Barletta che abbiamo intervistato nel dopo gara per darci il suo parere di podista-consumatore.

Ciao Francesco e complimenti per il titolo SM65 sui 5000 metri, mi sa che dovrai comprare una bacheca nuova per ospitare tutti i tuoi trofei nazionali ed internazionali. Raccontaci com'è andata. *“Grazie Rodolfo, troppo gentile. il mio giudizio è positivo. Buona l'organizzazione, bella la pista. Si è corso alle 18 e faceva un po' caldo, ma sul mare era più che sopportabile. Belle anche la maglietta tecnica di campione italiano, di qualità migliore rispetto a quelle in cotone della FIDAL (n.d.r.: settimana scorsa ha vinto il titolo della 4x1500m a Misano Adriatico). Esperienza da rifare”.*

GDB

GdB Run, 2.500 cuori gialli conquistano il centro di Brescia

Grande successo per la seconda edizione della corsa e camminata benefica, organizzata da Editoriale Bresciana insieme a Uisp Brescia e Avis, in collaborazione con il Comune



Marco Papetti
Giornalista



07 giugno 2026



3' di lettura

Pronti, via. La «marea gialla» della GdB Run è partita. Alle 9.30 da piazzale Arnaldo è cominciata la seconda edizione della corsa-camminata promossa da Editoriale bresciana con Uisp Brescia e Avis provinciale, in collaborazione con il Comune di Brescia. Un evento di sport e solidarietà, con due percorsi previsti: uno da 10 chilometri e uno da cinque, entrambi con arrivo in piazzale Arnaldo.

La prima corsa a partire è stata quella da dieci, il percorso più lungo, poco dopo è scattata dal via la corsa camminata da cinque chilometri, la «family», per chi vuole godersi il percorso in maniera meno competitiva.

Scopo benefico

L'iniziativa ha uno scopo benefico: quanto raccolto con le iscrizioni sarà destinato al progetto «Piacere, Avis: e tu? Conoscere, crescere, donare», che promuove la cultura della donazione nelle scuole bresciane. Si tratta della seconda edizione della GdB Run: l'anno scorso il ricavato benefico era andato a sostegno di Ail.

«Per noi è importante aver confermato questo impegno del giornale, dopo l'impegno con Ail, anche con Avis: sono due realtà che coinvolgono un senso di generosità in tutta la nostra collettività», ha detto il presidente dell'Editoriale bresciana, Pierpaolo Camadini, sul palco di piazzale Arnaldo prima del via.

Nel 2025 il ricavato delle iscrizioni aiutò Ail a sostenere la riqualificazione del reparto pediatrico di trapianto del midollo del Civile, che verrà inaugurato a settembre. Quest'anno il progetto sostenuto dalla GdB Run aiuteranno l'Avis provinciale ad avvicinare i ragazzi alla cultura della donazione.

«Progetti che guardano al futuro e guardano ai più piccoli – ha detto la direttrice di Giornale di Brescia e Teletutto Nunzia Vallini –. Nel primo caso un reparto dell'ospedale Civile, stavolta un piano di promozione e educazione al valore del dono». Anche la sindaca di Brescia Laura Castelletti ha portato il suo saluto: «Il Giornale di Brescia nei suoi ottant'anni di storia ci ha insegnato come si può fare buona informazione e allo stesso tempo costruire obiettivi di solidarietà».

«Come Avis provinciale oggi raggiungiamo circa 15 mila ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado – ha raccontato il presidente Francesco

Piovani -. Per noi è fondamentale diffondere l'importanza del dono, della solidarietà, della fratellanza e dell'amicizia, tutte buone azioni che speriamo che, apprese da bambini, portino poi a iscriversi da adulti all'Avis».

Sul podio

Premiati, in ciascuna delle due categorie (5 e 10 chilometri), i tre uomini e le tre donne più veloci, ma anche il bambino e la bambina arrivati per primi. Il vincitore e la vincitrice della dieci chilometri sono Marco Minini (39'04'') Martina Fisogni. Nella corsa family invece, sul gradino più alto del podio salgono Marco Manessi (25') e Beatrice Compagnoni.

Ecco i nomi degli altri premiati. Nella ten maschile: Matteo Maianti (secondo) e Luca Ferrari (terzo). Nella family: Teo Bussola (secondo) e Gabriele Giuliani (terzo). I podi femminili: seconda nella ten è arrivata Barbara Mattiello, terza Sara Sechi. Nella family da cinque chilometri, infine, secondo posto per Roberta Ghidoni, terzo per Elena Vigarelli. Ma c'è un premio anche per i più piccoli che hanno corso la run: i primi bambini arrivati sono Maria Cittadini, 10 anni, e Luca Manessi, 6 anni.

Infine, il premio al gruppo più numeroso: quello formato dai dipendenti (più alcuni familiari e amici) dell'azienda bresciana Techne, tra i main partner della manifestazione. In tutto erano 59 corridori, tutti con la propria maglia di colore blu.

#gonews.it[®]

Empolese | Valdelsa

lunedì 8 giugno 2026 - 10:44

Tennis Certaldo conquista il titolo nazionale della Coppa Italia Uisp

07 Giugno 2026 14:53

L'assessore allo sport Scardigli: "Successo che valorizza il gruppo e porta in alto il nome di Certaldo" L'ASD Tennis Certaldo si aggiudica il titolo di Campione Nazionale della Coppa Italia 2026 Uisp, categoria gold maschile, trionfando oggi ad Albarella, in Veneto, al termine di una giornata di grande intensità sportiva. La squadra certaldese ha compiuto un percorso netto e autorevole: dopo aver superato nei quarti di finale la rappresentativa del Friuli Venezia Giulia, ha conquistato l'accesso alla finale battendo in semifinale il Lazio. Nell'atto conclusivo della competizione, la formazione di Certaldo ha avuto la meglio su Toscana 2, assicurandosi il titolo nazionale. La squadra certaldese campione d'Italia 2026 è composta da: Tommaso Barnini, Andrea Bruni, Alessandro Busini, Davide Carfora, Claudia Centi, Cristian Dainelli (Capitano), Francesco Lorini, Claudio Paoletti, Alessandro Pigna, Massimo Pratesi, Elisa Spinelli, Piergiorgio Verdiani. "Un successo che valorizza il lavoro del gruppo e lo spirito di unione dei suoi rappresentanti - commenta il vicesindaco con delega allo sport Simone Scardigli - e porta in alto il nome di Certaldo in una competizione nazionale di rilievo, in continuità con ciò che il tennis italiano sta facendo a livello mondiale".



Copptalia di tennis Uisp ad Albarella, debutta il padel

Da giovedì 4 a domenica 7 giugno l'isola in provincia di Rovigo accoglie le finali nazionali e la Coppa Italia. Ce ne parla Alessandro Barba

Da oggi, giovedì 4 giugno, fino a domenica 7, nella splendida cornice dell'**isola di Albarella**, in provincia di Rovigo, comincia un vero fine settimana all'insegna del gioco, della condivisione e dell'accessibilità con le finali dei **Campionati nazionali di padel Uisp** e, in contemporanea, la **Copptalia**. L'edizione di quest'anno si preannuncia ricca di partecipazione, con circa **400 presenze previste e ben 90 squadre** in rappresentanza di tutto il territorio nazionale. La **vera novità di quest'anno è però l'ingresso ufficiale del padel**.

"Il nostro obiettivo non è scremare le persone per cercare il campione, bensì **includere tutte le persone**, anche chi ha più paura di competere - spiega **Alessandro Barba, coordinatore nazionale del Settore di attività tennis Uisp** - proprio per favorire questo clima di accoglienza, si è scelto di inserire la nuova specialità. **Il padel si dimostra infatti uno sport capace di abbattere le barriere iniziali** alla pratica sportiva: in tempi relativamente brevi anche chi non ha mai preso

una racchetta in mano può riuscire a giocare una partita divertente". Per garantire che l'agonismo rimanga uno strumento di crescita personale e mai di esclusione, quest'anno debutta nel tennis anche la **categoria "Bronze"**, pensata appositamente per tutelare e favorire i giocatori di livello amatoriale.

Trattandosi di un'attività con una forte **vocazione aggregativa**, che si gioca sempre in quattro, il padel favorisce naturalmente la **socialità**, la **collaborazione** e il confronto alla pari. "In questo senso il padel è molto affine a una competizione come la Copp Italia - prosegue Barba - che a differenza dei Campionati individuali, è un torneo a squadre, dove **il gruppo sostiene il singolo**. L'esperienza sui territori inoltre dimostra una forte sinergia tra le due specialità: chi gioca a tennis spesso si diverte anche con il padel, ma spesso capita che proprio **grazie al padel le persone si avvicinano poi anche al tennis**". Un dato particolarmente significativo riguarda le **pari opportunità**: il padel targato Uisp sta registrando una **presenza femminile molto forte**, proporzionalmente superiore a quella rilevata nel tennis.

I prossimi appuntamenti nazionali con il tennis Uisp saranno i **Campionati nazionali giovanili**, che si terranno dal 20 al 27 giugno sempre sull'isola di Albarella, e i **Campionati nazionali assoluti**, in programma a Pugnochiuso (Fg) dal 23 al 30 agosto. "Sono in arrivo anche **novità importanti sulla digitalizzazione** - conclude Barba - l'obiettivo è ricominciare a settembre con un **sistema completamente rinnovato**, capace di semplificare l'organizzazione e agevolare la partecipazione di tutti i soci".



La palla ovale Uisp dà appuntamento a Mira (Ve)

Sabato 6 giugno le partite che decreteranno la classifica finale di questa stagione sportiva. In attesa di giocare sulla sabbia a Rimini. Parla G. Boin

Per il Rugby Uisp è giunto il momento dei verdetti: l'impianto di Via Oberdan 1 a Mira (Ve) è pronto ad accogliere le finali nazionali organizzate dall'Uisp sabato 6 giugno. A fare da padroni di casa, nel doppio ruolo di **organizzatori e ospitanti**, sono **Putei Veci Rugby e Rondoni Rugby ASD**. In palio

anche la **Silver Cup**: ovale, passione e fair play dal primo all'ultimo minuto. “Anche quest’anno stiamo organizzando un evento straordinario - racconta **Giorgio Boin, Rugby Uisp all'interno del Settore di Attività Giochi Uisp** - si svolgeranno **cinque partite finali** con cui si determineranno le posizioni dall'ottava classificata fino alla vincitrice del campionato Uisp 2026. A Mira arriveranno **oltre 250 giocatori, e circa 600 presenze tra team e pubblico**, per prendere parte a una festa che proseguirà fino alla nottata con le premiazioni e il nostro famoso terzo tempo”.

Quella che si conclude sabato è la **XVI edizione del campionato**, per un movimento che cresce e si struttura sempre più: quest’anno, infatti, è passato da 24 a 28 squadre, con 5 gironi territoriali di regular season. Le squadre partecipanti provengono dal centro nord.

La **Grande Finale** metterà di fronte **La Tribù ASD** e **Rondoni Rugby ASD**, le due squadre che hanno dominato la stagione e conquistato il diritto a giocarsi il titolo nazionale. A precedere la finale del Campionato nazionale, si disputerà anche la finale della **Silver Cup**, che vedrà sfidarsi **ASD Rugby Valcuvia** contro **Sharks Rugby Portogruaro ASD**. Fischio d'inizio della prima gara previsto per le **11**, finale del Campionato Nazionale alle **17**.

“In questa stagione ha fatto il suo debutto una squadra dalla Val di Nievole, in Toscana - aggiunge Boin - non conoscevano la nostra realtà ma hanno molto apprezzato l’approccio inclusivo dello sport per tutti. Per il prossimo anno aspettiamo nuovi inserimenti di squadre dal centro Italia. Ad oggi **giochiamo 180 partite a stagione**, senza limiti di età e con squadre miste: all’interno delle squadre c’è un 2-3% di presenze femminile. Siamo **gli unici a dare vita ad un campionato con squadre miste**, un esperimento che funziona e ci dà soddisfazione. In alcune società ci sono ragazze molto brave che possono essere più insidiose dei colleghi maschi; in campo la parte maschile rispetta un codice non scritto di gentilezza e rispetto, senza perdere il giusto agonismo e la voglia di portare a casa il risultato. C’è sempre una grande attenzione che non inficia lo spirito agonistico”.

Una novità bolle in pentola per gli appassionati del rugby Uisp, di che si tratta?

“Questa estate lanciamo a livello nazionale il **Riviera beach rugby Festival**, che si svolgerà a **Rimini il 13 giugno** - conclude Giorgio Boin - è la prima volta che lo proponiamo a livello nazionale, e l’obiettivo è strutturare un evento estivo di impatto nazionale, per promuovere una specialità particolare su cui vogliamo lavorare. In inverno abbiamo lo Snowrugby a Tarvisio, ora siamo pronti a goderci anche l’estate”. *(Elena Fiorani)*



I Rondoni Rugby Spinea campioni italiani!

La **Uisp CT Venezia APS** fa i complimenti per il titolo nazionale che i **Rondoni Rugby** hanno conquistato nella finalissima di **Mira**

Complimenti anche ai **Putei Veci Rugby** e agli **Sharks Portogruaro Rugby asd** che hanno raggiunto le **Final** e per la bellissima giornata di sport!

Di seguito la sintesi della finale dei Rondoni vs La Tribù di Casale sul Sile

"Una intensa e combattuta finale si conclude ai tempi regolamentari in parità.

14-0 tribù dopo 15 minuti. Fine primo tempo 17-9 per La Tribù. Secondo tempo i Rondoni rimontano con una meta e un calcio di punizione: 17-17.

Si va ai supplementari.

Un tempo supplementare da 10 minuti ma il risultato non cambia.

Gli allenatori e i capitani decidono di finirla così e non assegnare la vittoria con i drop.

Quindi, **Rondoni** e **La Tribù** vincitori ex aequo del campionato"



Nasce l'Atlante del Terzo Settore: una bussola per l'Italia del bene comune

lunedì 8 giugno 2026

Quasi un adulto su dieci in Italia fa volontariato. Parliamo di 4,7 milioni di persone capaci di generare, in un solo mese, 84 milioni

di ore di solidarietà per un valore stimato che supera il miliardo di euro. Un'Italia vitale e concreta che, tuttavia, spesso rischia di rimanere invisibile a causa della complessità e della dispersione dei dati che la riguardano. Per colmare questo paradosso informativo nasce l'Atlante del Terzo Settore, una nuova piattaforma editoriale e formativa presentata alla Camera dei deputati.

Il progetto è promosso da Fondazione Terzjus e Italia non profit, con il sostegno della Consulta delle Fondazioni di Origine Bancaria del Piemonte e della Liguria, il contributo di Banco BPM e il patrocinio del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Che cos'è l'Atlante?

L'Atlante non è un semplice registro statistico, ma una vera e propria cartina geografica dinamica pensata per rendere accessibile e comprensibile il valore sociale del comparto. La piattaforma trasforma dati complessi e tecnici (come quelli del RUNTS, che conta ormai quasi 147.000 enti iscritti) in conoscenza a disposizione di cittadini, istituzioni e organizzazioni.

Il progetto si svilupperà mese dopo mese attraverso:

Analisi e dati verificati su riforma, fisco, 5x1000 e occupazione nel settore (che conta circa 890 mila lavoratori).

Storie e testimonianze dirette per raccontare le buone pratiche dei territori.

Formazione gratuita per volontari, professionisti e cittadini che desiderano orientarsi nelle opportunità del Codice del Terzo Settore.

«L'Atlante rappresenta uno strumento concreto per valorizzare il patrimonio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore» ha dichiarato Luigi Bobba, Presidente di Fondazione Terzjus, sottolineando come la piattaforma offrirà anche alle istituzioni elementi utili per monitorare e sostenere l'efficacia delle misure per questo "esercito del bene comune".

Giulia Frangione, CEO di Italia non profit, ha evidenziato il valore democratico dell'operazione: «Rendere accessibili e comprensibili le informazioni sul Terzo settore significa rafforzare il senso di appartenenza, di partecipazione e di cittadinanza attiva». Un impegno condiviso dai partner sostenitori, tra cui Marco Gilli (Consulta Fondazioni di Origine Bancaria Piemonte e Liguria), che ha ribadito l'importanza dei dati per costruire politiche pubbliche efficaci, e Paolo Landi (Banco BPM), che ha ricordato la necessità di riconoscere l'elevato peso specifico, economico e sociale, di questo comparto.

L'Atlante è una risorsa viva, aperta e in continua evoluzione, consultabile liberamente da oggi sul sito ufficiale.

The logo for VITA, consisting of the word "VITA" in a bold, red, serif font, with a horizontal line underneath the letters.

Se la legge sulla concorrenza mette il Terzo settore fuori dal welfare

Nonostante il rinvio dell'entrata in vigore della normativa sulla concorrenza previsto dalla legge 193/2024, il "Decreto Pnrr 2026" ha ribadito la previsione di procedure ad evidenza pubblica per i servizi sociosanitari. Tale logica puramente concorrenziale favorirà i grandi gruppi speculativi a scapito delle realtà più piccole e territoriali. Una via d'uscita al dilemma tra concorrenza e solidarietà esiste: si chiama amministrazione condivisa. perché il welfare non è un mercato

di Luca Degani

I welfare è un mercato o un bene comune? Finché il legislatore non risponderà con chiarezza a questa domanda, il sistema continuerà ad oscillare tra riforme e controriforme, accumulando danni e incertezze. Nel frattempo, anziani non autosufficienti, disabili e malati cronici restano in attesa che qualcuno decida, finalmente, chi e come si prenderà cura di loro. L'attesa diventa ogni anno più pesante, visto che l'Italia è un Paese che invecchia: gli over 65, oggi il 23,5% della popolazione, raggiungeranno il 34,9% entro il 2050, trascinando con sé un'onda di fragilità cronica che rende questo dilemma irrisolto non più tollerabile.

Per comprendere il paradosso normativo in atto occorre tornare al 1978, anno in cui l'Italia scelse di istituire il Servizio Sanitario Nazionale (Ssn) fondandolo su **principi di universalità, solidarietà e collaborazione tra pubblico e privato.** Un netto cambio di passo rispetto al passato. A completamento del quadro, arrivò nel 1992 l'introduzione della **“concorrenza amministrata” (o di “quasi-mercato”)**, con la previsione di una competizione tra erogatori mitigata dalla programmazione pubblica e dai vincoli di spesa statali e regionali. Tale compromesso veniva articolato su tre fasi – autorizzazione, accreditamento e accordo contrattuale – in cui la libera iniziativa privata è bilanciata dalla pianificazione pubblica. Se questo modello da un lato garantiva stabilità, favorendo la crescita di una rete capillare di erogatori, dall'altro mostrava un limite strutturale: i contratti venivano rinnovati quasi automaticamente agli stessi soggetti, sbarrando l'accesso ai nuovi operatori.

Per superare la logica del mero “budget storico”, attraverso la legge annuale per il mercato e la concorrenza del 2021, il Governo Draghi introdusse il principio delle “selezioni periodiche” per i privati già accreditati con il Ssn. L'obiettivo era aprire le porte del Ssn anche a nuovi concorrenti, premiando criteri oggettivi come la qualità delle prestazioni, la sicurezza delle cure e l'appropriatezza clinica. Tuttavia, un sistema di accreditamento basato su revisioni periodiche e gare pubbliche rischia di scardinare l'essenza stessa del Ssn, dal momento che le prestazioni socio-sanitarie non sono standardizzabili come la fornitura di beni o la gestione di infrastrutture: si fondano sulla presa in carico della fragilità, sulla continuità assistenziale e su relazioni di cura costruite nel tempo e radicate sul territorio. Dare priorità alle “prestazioni” e non alle “relazioni” significa frammentare la continuità assistenziale, che non è un dettaglio organizzativo, ma la cura stessa per chi vive nella fragilità cronica. In questo impianto, i soggetti del privato sociale – storicamente

primo e unico presidio di tutela per i soggetti più fragili – rischiano di essere definitivamente considerati attori secondari se non residuali.

Un sistema di accreditamento basato su revisioni periodiche e gare pubbliche rischia di scardinare l'essenza stessa del Ssn, dal momento che le prestazioni socio-sanitarie non sono standardizzabili. Dare priorità alle “prestazioni” e non alle “relazioni” significa frammentare la continuità assistenziale

Il rischio concreto è che una logica puramente concorrenziale favorisca i grandi gruppi speculativi – più attrezzati a sostenere i costi e le complessità delle gare d'appalto – a scapito delle realtà più piccole e territoriali. Il risultato? Una progressiva concentrazione del mercato e la perdita definitiva, e difficilmente reversibile, di un patrimonio di solidarietà comunitaria sedimentato in decenni di radicamento territoriale.

All'interno di questo quadro, di per sé complesso, si è innestato più di recente un paradosso normativo di difficile gestione. Se da un lato l'art. 36 della legge n. 123/2024 ha istituito un tavolo di lavoro nazionale per rivedere i criteri di accreditamento, congelando fino al 31 dicembre 2026 il meccanismo delle gare, dall'altro il decreto-legge n. 202/2024 ha imposto alle Regioni di adeguarsi al principio delle “selezioni pubbliche” entro la medesima scadenza. **Le Regioni si trovano così nella surreale posizione di dover applicare, entro la fine di quest'anno, una disciplina che lo Stato ha temporaneamente congelato e messo in discussione.**

Il rischio concreto è che una logica puramente concorrenziale favorisca i grandi gruppi

speculativi – più attrezzati a sostenere i costi e le complessità delle gare d'appalto – a scapito delle realtà più piccole e territoriali

Esiste una soluzione al dilemma tra concorrenza e solidarietà? Una via percorribile sembrerebbe già presente nel nostro ordinamento: **l'amministrazione condivisa**. L'articolo 55 del Codice del Terzo Settore prevede istituti come la co-programmazione e la co-progettazione, che impongono alle Pubbliche amministrazioni di coinvolgere gli Enti del Terzo settore nella pianificazione dei servizi, in linea con il principio di sussidiarietà orizzontale espresso dall'art. 118, comma 4, della Costituzione. La distinzione è sostanziale ed è stata consacrata dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 131 del 2020. La co-progettazione è un percorso collaborativo tra pubblico e Terzo settore strutturalmente distante dalle logiche di mercato: non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private. Non uno scambio economico, dunque, ma una governance condivisa del *welfare*.

In termini pratici, le Regioni potrebbero adottare un approccio bilaterale: ricorrere a selezioni competitive per le prestazioni più standardizzabili e, in parallelo, attivare percorsi di co-progettazione con il Terzo settore per i servizi di comunità e le reti territoriali integrate

In termini pratici, le Regioni potrebbero adottare un approccio bilaterale: ricorrere a selezioni competitive per le prestazioni più standardizzabili e, in parallelo, attivare percorsi di co-progettazione con il Terzo settore per i servizi di comunità e le reti territoriali integrate. Un sistema che valorizzi il radicamento locale e le finalità

solidaristiche che una procedura competitiva rischia di penalizzare. **La nuova assistenza territoriale non può essere lasciata alle sole logiche di mercato. Richiede invece che i servizi siano l'esito di una programmazione guidata dal pubblico secondo il modello dell'amministrazione condivisa.** La sospensione legislativa fino alla fine del 2026, pur nella sua incoerenza tecnica, offre un'opportunità preziosa. Non si tratta di scegliere tra il vecchio sistema di rinnovi automatici e il nuovo paradigma delle gare periodiche, trasparente ma potenzialmente distruttivo per il non profit. Il futuro del *welfare* italiano esige una terza via: quella capace di coniugare la trasparenza e la valutazione rigorosa della qualità con la salvaguardia di un modello di cura che mette al centro la persona, la sua storia, le sue relazioni, la sua dignità e mai il profitto.

[Qui il documento](#), condiviso da Uneba, Aris e Anffas per segnalare i rischi per il settore sociosanitario e per il Terzo settore che ne è protagonista, ove si giungesse a confermare la prospettiva pro concorrenziale introdotta dall'art. 15 della legge 5 agosto 2022, n. 118 in sede di revisione complessiva della disciplina dell'accreditamento e degli accordi contrattuali prevista dall'art. 36 della legge 16 dicembre 2024, n. 193.



Allarmanti livelli di discorso d'odio in Europa

Ascolta

Il recente Rapporto 2026 di Ecri (Commissione europea contro il razzismo e l'intolleranza, con sede a Strasburgo) lancia un allarme. Tra i "bersagli" origine etnica, nazionalità, religione, genere e orientamento sessuale

"L'origine etnica o nazionale è spesso tra i motivi più comuni del discorso d'odio, seguita da religione, cittadinanza, orientamento sessuale e identità di genere". L'allarme viene dal Consiglio d'Europa, organizzazione internazionale che comprende 46 Paesi. I documenti e le prese di posizione di questo organismo sono, in genere, ben ponderate: e dunque il documento prodotto da Ecri (la Commissione europea contro il razzismo e l'intolleranza, che afferisce al Palais de l'Europe di Strasburgo) non può passare inosservato.

Ecri nel suo Rapporto 2026 osserva "allarmanti livelli di discorso d'odio e la sua crescente banalizzazione in tutta Europa". Il discorso xenofobo "si diffonde, anche nei contesti di inasprimento delle politiche migratorie". I rom "sono frequentemente esposti al discorso d'odio, che spesso li dipinge come minaccia per la sicurezza o la salute pubblica". Il discorso d'odio antisemita e antimusulmano "resta prominente nelle statistiche ufficiali di vari Paesi europei, a un livello molto superiore rispetto a prima dell'attacco di Hamas contro Israele il 7 ottobre 2023 e della successiva guerra a Gaza". Non mancano segnali di minacce a fedeli e comunità cristiane. "La retorica xenofoba si coniuga talvolta con il razzismo nei confronti dei neri, soprattutto online e nello sport". Per quanto riguarda la Lgbti-fobia, le persone transgender continuano a essere prese particolarmente di mira, spiegano a Strasburgo.

Ecri specifica che molti interventi provenienti dalla politica accrescono diffidenze, timori, atteggiamenti discriminatori, unendosi alla "misinformazione", in particolare durante i periodi elettorali.

"Il discorso d'odio prende di mira non solo le singole persone, ma la società nel suo insieme", ha sottolineato **Bertil Cottier**, presidente di Ecri, illustrando il rapporto. "Quando le persone si sentono in pericolo per ciò che sono o per come vengono percepite, potrebbero sentirsi escluse e ritirarsi dalla vita pubblica". Questo è il motivo per cui il discorso d'odio, che si esprime sotto diverse forme, "danneggia non solo le vittime e le comunità colpite, ma anche la democrazia stessa". Quindi un richiamo: "I leader politici, i funzionari pubblici e gli operatori delle piattaforme online dovrebbero prendere piena consapevolezza del loro ruolo e delle loro responsabilità, ripudiare il discorso d'odio e promuovere narrative inclusive".

Quindi un'altra, forte, raccomandazione, che chiede – e impegna lo stesso Consiglio d'Europa - di "combattere il discorso d'odio nella sfera politica, rafforzare le politiche e la legislazione, sfruttare l'intelligenza artificiale per combattere l'odio online, proteggere i minori e i giovani e fornire un ambiente sicuro a tutte le persone attive nella lotta contro il discorso d'odio". Fra l'altro Ecri ha incoraggiato più volte i partiti politici ad autoregolamentarsi per prevenire e combattere il discorso d'odio, in particolare firmando la Carta dei partiti politici europei per una società

non razzista e inclusiva. “Le narrative di contrasto al discorso d’odio dovrebbero essere valorizzate e incoraggiate”.

Ovviamente ruoli altrettanto importanti per costruire comunità tolleranti e inclusive spetta alle famiglie, alla scuola, alle università, al mondo del volontariato e dell'associazionismo. A ciascuno la sua parte.



Mondiali 2026: il calcio incontra l’IA

10:22:36 08-Jun-2026

Tra pochi giorni parte il Mondiale di Canada, Stati Uniti e Messico. L'edizione più grande di sempre: 48 squadre, tre paesi ospitanti. E, per la prima volta nella storia, anche il primo Mondiale dell'Intelligenza Artificiale.

Cosa cambia? Cominciamo dall'arbitraggio. Prima del torneo, ogni giocatore viene scannerizzato in 3D. Millimetro per millimetro. Fuorigioco o contatto dubbio? L'IA ricostruisce l'azione da tutte le angolazioni e genera un ologramma di precisione chirurgica. Niente più scuse, in teoria.

Poi arriva la tecnologia cinese: un micro-dispositivo che gli arbitri indossano come un occhio elettronico. Pioggia, nebbia, giocatori che si sovrappongono? Nessun problema. L'IA migliora l'immagine in tempo reale, recupera i fotogrammi persi, evidenzia il fallo con un alone colorato. Sembra fantascienza, ma è già realtà.

E non finisce qui. L'IA segue la partita, riconosce gol, cartellini, parate impossibili. In pochi secondi monta video perfetti per i social. Nessun regista umano necessario. Un gol diventa un reel prima ancora che l'attaccante finisca di esultare.

Ma tutto questo ha un prezzo. Se l'IA decide quasi sempre bene, l'arbitro diventa solo un esecutore? E i dati biometrici dei calciatori – i loro corpi 3D – dove finiranno? Senza dimenticare le fake news generate dall'IA, sempre più difficili da smascherare.

C'è chi lo dice da tempo: il calcio è bello proprio perché è umano. Perché sbaglia.

Perché sorprende. L'IA non deve sostituire la passione, ma costringerci a chiederci perché amiamo questo sport. La risposta, come sempre, la daranno il campo e i tifosi.

The logo for VITA, featuring the word "VITA" in a bold, red, sans-serif font. The letters are slightly shadowed, giving it a three-dimensional appearance. The logo is enclosed in a thin black rectangular border.

Salari, diritti, dignità: il Terzo settore si prenda cura di sé stesso

«C'è un'ampia insoddisfazione negli operatori del settore ed è ormai raro non incontrare un collega che si mostri scontento delle proprie condizioni di lavoro». L'analisi, le responsabilità e l'exit strategy di un dirigente di lungo corso del non profit

di Tiziano Blasi

Negli ultimi mesi VITA ha lanciato e dato spazio a campagne e discussioni sulle condizioni dei lavoratori e delle lavoratrici del Terzo settore: dal [Manifesto del lavoro sociale](#), al numero monografico [“Social worker, senza di loro perdiamo tutti”](#), fino all'[articolo del direttore Stefano Arduini](#): chi tiene insieme il Terzo settore, quando la passione non basta più? È una discussione necessaria, e i numeri spiegano perché.

Secondo il [Rapporto Terzjus 2025](#), sui dati Inps, i lavoratori degli enti del Terzo settore sono ormai oltre 817mila, cresciuti di quasi il 20% in cinque anni. Eppure la retribuzione mediana annua si ferma a 12.567 euro lordi e il divario con il profit è del 25-30%. La [ricerca Goodpoint](#) aggiunge che solo il 29% delle organizzazioni supera i minimi contrattuali, e quasi metà valuta come carenti le proprie opportunità di formazione e crescita.

Questo quadro sta generando un'ampia insoddisfazione negli operatori del settore ed è ormai raro non incontrare un collega che si mostri scontento delle proprie condizioni di lavoro.

I fattori esterni

Le ragioni di questo malessere sono molteplici. Il primo fattore è il susseguirsi di crisi di natura diversa – Covid, clima, guerre – con il conseguente aumento dei prezzi. Parallelamente, i salari reali in Italia [sono calati dell'8,7%](#) dal 2008, il dato peggiore tra i Paesi del G20. Il secondo fattore è la crisi del welfare, che mette sotto pressione i redditi medio-bassi nel garantire a sé e ai propri cari il diritto alla salute e all'educazione. Il terzo è l'avvento dell'AI, che promette – più o meno legittimamente e spesso in forma apocalittica – un aumento dell'efficienza e una conseguente diminuzione dei posti di lavoro necessari.

A questo si aggiunge una diminuzione dei fondi pubblici che ha ridotto le opportunità di finanziamento per diversi settori – si vedano ad esempio i [tagli all'aiuto pubblico allo sviluppo](#) in Europa e negli Stati Uniti.

Alcuni giorni fa il direttore di una cooperativa milanese mi ha detto: «E' la prima volta che vediamo una prossimità così forte fra i nostri operatori e i destinatari dei nostri servizi. Supportiamo un'educatrice single con un bambino a rischio povertà che guadagna quasi quanto l'assistente sociale che la segue».

La crisi di senso

A tutto questo si aggiunge qualcosa di più sottile e altrettanto grave: una crisi di senso. Tra il 2015 e il 2021 abbiamo perso [oltre 900mila volontari](#) (-16,5%, Istat), e la quota di italiani che sostiene economicamente il Terzo settore è scesa [dal 59% al 55% tra il 2023 e il 2024](#).

Quando ho iniziato a lavorare nelle ong, il lavoro del cooperante era considerato un mestiere pieno di fascino, così come impegnarsi per la pace o per la lotta alle mafie. Oggi, in molti casi, quell'aura si è spenta sotto i colpi di campagne diffamatorie e di una perdita di fiducia nell'approccio solidaristico in generale.

Ma noi non abbiamo colpe?

Ne abbiamo, e molte. È comodo attribuire tutto al contesto. Lo è meno guardarsi allo specchio.

- *Lo [starvation cycle](#)*. Un modello di filantropia schiacciato sul bando, che ha imposto una logica al ribasso capace di produrre organizzazioni deboli, in concorrenza vitale tra loro, ridotte a progettifici. In questo modo non si è trasformativi, non si creano strategie di lungo periodo, non si stabilizza e non si investe sullo staff. I donatori non dovrebbero chiedere la riduzione dei costi delle risorse umane, ma anzi pretenderne l'aumento, aggiungendo coperture per la formazione, lo staff care e il welfare.
- *Una comunicazione sempre più emergenziale*. Una comunicazione massiva, aggressiva, sempre emergenziale restituisce un'immagine del settore piatta e poco credibile. Una critica non nuova: se ne discute almeno dal [Codice Dóchas del 2007](#). Agire sull'urgenza e il senso di colpa paga certamente nel breve periodo, ma cosa produce nel lungo? Il movimento sul clima ha riflettuto molto sulla questione e ha concluso che il messaggio *the house is on fire* non funzionava perché produceva pessimismo e un conseguente fatalismo. Serve riaprire il dibattito su come comunicare, alla luce del nuovo contesto e delle potenzialità dell'IA.
- *Scarsa capacità di azione collettiva*. Dentro le organizzazioni e tra le organizzazioni restiamo frammentati e gelosi dei nostri orticelli, proprio mentre le sfide diventano sistemiche. Lo [sciopero che nel 2024 ha portato in piazza oltre 120mila lavoratori del sociale](#) – con un contratto rimasto fermo per anni – è stato l'eccezione che conferma la regola. Da un lato è fondamentale che le rappresentanze del settore o nuove rappresentanze promuovano davvero i diritti dei lavoratori del Terzo settore. Dall'altro serve creare alleanze e fusioni fra organizzazioni che permettano di offrire condizioni di lavoro dignitose.
- *Iniquità*. Se da un lato è vero che il [Codice del Terzo settore](#) impone proporzioni e obblighi di trasparenza molto rigidi, dall'altro ci sono condizioni di lavoro inique nella stessa organizzazione o in realtà simili. I valori che promuoviamo fuori li dobbiamo abbracciare anche dentro. È benvenuta quindi la nuova [normativa sulla trasparenza salariale](#) che impone l'inserimento del range salariale negli annunci di lavoro. Sarà una grande opportunità, soprattutto se sapremo dare più forza nelle nostre

istanze. I fundraiser ci insegnano che non c'è vergogna nel chiedere una donazione: perché dovremmo averne nel chiedere un contratto di lavoro migliore?

- *La perdita di senso.* È vero che subiamo il modello del bando/progetto, ma dentro le sue maglie puoi decidere di vendere l'anima oppure di tenerla stretta. Altrimenti perché lavorare in quella che somiglia sempre più a una società di consulenza ad alto rischio – sempre sotto scadenza, molto stress, pochi benefit – senza nemmeno il margine economico che la consulenza garantisce? Se togliamo i valori, resta solo la precarietà. In quest'ottica la [riflessione](#) di Elias Gerovasi e Christian Elevati sulla necessità di un rinnovamento – rilancio, fusione o chiusura – è fondamentale.

A questo scenario si aggiunge la forza dirompente dell'IA, che già sta mettendo in crisi alcune funzioni, ad esempio la progettazione sociale.

È utile, quindi, ricordare cosa è successo all'inizio della rivoluzione industriale. Un movimento di lavoratori, i luddisti, iniziò a distruggere le macchine. I libri di storia raccontano che avevano paura di perdere il lavoro, ma studi recenti hanno messo in discussione questa tesi.

Non distruggevano i telai perché odiavano le macchine: molti di loro le macchine sapevano costruirle e usarle. Le spaccavano perché i padroni avevano usato quelle macchine per peggiorare le condizioni di lavoro, abbassare i salari, concentrare i profitti. Il loro nemico non era la tecnologia, era la povertà. Come ha scritto Brian Merchant in [Blood in the Machine](#), a trarre beneficio dall'innovazione non furono i lavoratori, ma chi aveva trovato un modo nuovo per massimizzare il profitto a loro spese.

Vale anche per noi, oggi. Il problema non è l'AI, non è solo la policrisi, non sono soltanto i bandi. È il modello che abbiamo lasciato crescere intorno al nostro lavoro. **Salari adeguati, formazione, welfare aziendale, integrazioni economiche alla maternità e ai congedi parentali, flessibilità non devono essere benefit accessori ma elementi strutturali al centro dei contratti, dei bandi e delle strategie organizzative.**



Un patto contro i diritti

Ben trovati all'ascolto del Grsweek in studio Elena Fiorani.

Il nuovo Patto europeo su migrazione e asilo che regola la gestione dei flussi entrerà in vigore il 12 giugno prossimo. Se l'unione europea lo definisce un importante traguardo che

dimostra la capacità di trovare soluzioni comuni a sfide condivise, la traduzione normativa nel nostro Paese rischia di “tradursi in un abbassamento delle garanzie costituzionali e convenzionali”, denuncia Amnesty International.

Ma quali sono le caratteristiche del nuovo Patto immigrazione e asilo? Le riepiloga la scheda di Giovanna Carnevale

Quali rischiano di essere gli effetti di questa nuova normativa europea ce lo spiega Paola Beretta, portavoce dell'associazione Carta di Roma, che evidenzia come le vittime saranno ancora una volta le persone più fragili che vedranno ulteriormente sacrificati i propri diritti.

Un arretramento sui diritti umani evidenziato anche da Paola Berbeglia, consulta Internazionale del Forum e vicepresidente AOI.

L'associazione Carta di Roma è nata 15 anni fa per volontà del consiglio nazionale dell'ordine dei giornalisti e della federazione nazionale della stampa italiana con la collaborazione dell'Unhcr in applicazione della Carta di Roma, protocollo deontologico valido per giornalisti e giornaliste rivolto all'accuratezza e correttezza dell'informazione quando si parla di persone migranti e rifugiate. Ne illustra le caratteristiche Paola Beretta



Polisportiva Borghesiana (karate), Governale: “Bello aver riportato a Roma il campionato nazionale Uisp”

6 Giugno 2026 10:29 Redazione 2 min

Il settore karate della Polisportiva Borghesiana ha vissuto una grande emozione. Sabato e domenica scorsi si è tenuto il campionato nazionale di karate Uisp presso il palazzetto di Guidonia e ad organizzarlo è stato Enrico Governale, coordinatore regionale Uisp per il settore Attività discipline orientali oltre che responsabile del settore karate della Polisportiva Borghesiana che si è avvalso dell'aiuto di Augusto Catalani (coordinatore della Uisp territoriale di Roma per il settore Attività discipline orientali).

Il successo organizzativo della kermesse nazionale

“L'appuntamento mancava da circa vent'anni a Roma e quindi siamo orgogliosi del grosso sforzo fatto – dice Governale – Abbiamo messo a disposizione di atleti e familiari un palazzetto di prim'ordine come quello di Guidonia e non ci sono stati intoppi a livello organizzativo. Alla kermesse hanno partecipato circa 400 atleti e oltre trenta società provenienti da diverse parti d'Italia”. A conquistare il titolo di campione nazionale per club è stata la Tre Pietre di Firenze, ma sono stati due giorni di grandi emozioni per tutti coloro che hanno gareggiato.

I risultati e il bilancio della Polisportiva Borghesiana

Non è mancata una rappresentativa di atleti della Polisportiva Borghesiana: in stabile sette hanno tenuto in alto i colori della società capitolina nella kermesse svoltasi a Guidonia. Il risultato migliore l'ha ottenuto Danilo Di Giambattista che nella categoria Speranze del kumite (64 chili) ha vinto la medaglia d'argento al termine di una bella gara. Nella categoria Seniores del kata Patrizio Ferrara e Antonio Padulo (due ragazzi classe 1999) hanno ottenuto rispettivamente il sesto e l'ottavo posto, superando la prima fase e poi arrivando alle finali.

Molto bene anche i quattro ragazzi di 13 anni presenti nella categoria Esordienti del kata che erano al debutto in un campionato nazionale. Diego Santini, Diego Marcotulli e Maria Moleri non sono riusciti a superare la prima fase, mentre Giorgia Di Alessandro ce l'ha fatta e poi ha chiuso al sesto posto: "Sono molto contento di come si sono comportati tutti i nostri ragazzi – dice Governale – In particolar modo sono soddisfatto di come, nonostante l'emozione, abbiano tirato fuori le loro qualità, soprattutto i più giovani. Con questo evento si chiude la stagione del settore karate e non possiamo che essere soddisfatti di come sono andate le cose".



Bici Day, pedalata collettiva tra parchi e piste ciclabili per celebrare il mese della bicicletta

08.06.2026 - h 10:08

Pesaro celebra il mese dedicato alla bicicletta con il Bici Day 2026, l'iniziativa promossa dal Comune di Pesaro in collaborazione con UISP Comitato provinciale di Pesaro e Urbino, in programma domenica 14 giugno.

L'evento, pensato per famiglie, bambini e appassionati delle due ruote, nasce con l'obiettivo di promuovere stili di vita sani, incentivare la mobilità dolce e valorizzare la bicicletta come mezzo sostenibile per gli spostamenti quotidiani.

Il **ritrovo dei partecipanti è fissato alle ore 8.30 al Parco Miralfiore** (punto di ritrovo bar UTOPIA) da dove, alle 9, prenderà il via una pedalata collettiva che avrà come

meta il Galoppatoio. Il percorso, si svilupperà prevalentemente nell'area nord e nord-ovest della città, attraversando piste ciclopedonali, aree verdi e quartieri urbani, offrendo ai partecipanti l'opportunità di vivere e scoprire Pesaro da una prospettiva diversa e sostenibile. Il ritorno è previsto per le 12 circa al parco Miralfiore.

L'iniziativa rientra nel progetto "Bici in Comune", promosso dal Ministro per lo Sport e i Giovani attraverso Sport e Salute e ANCI, con l'obiettivo di sostenere i Comuni nella diffusione della cultura della bicicletta, nella promozione della mobilità attiva e nella valorizzazione del territorio attraverso attività sportive e ricreative accessibili a tutti.

Attraverso "Bici in Comune", l'Amministrazione comunale intende rafforzare le azioni già avviate per favorire una città sempre più sostenibile, inclusiva e attenta alla qualità della vita dei cittadini, promuovendo l'utilizzo della bicicletta non solo come strumento di svago, ma anche come mezzo di trasporto quotidiano.

La partecipazione al Bici Day è gratuita previa registrazione, che si potrà effettuare cliccando nel link: <https://www.uisp.it/pesaro2/pagina/iscriviti-al-bici-day-14-giugno-2026>

I partecipanti dovranno presentarsi muniti di bicicletta in buono stato, casco protettivo, acqua e campanello.

«Invitiamo tutte le famiglie pesaresi, sarà un'occasione speciale per trascorrere una mattinata all'aria aperta, condividendo i valori dello sport, della sostenibilità e della mobilità dolce, nel contesto della Giornata Mondiale della Bicicletta e delle iniziative che il Comune di Pesaro dedica al mese della bicicletta», hanno ricordato il sindaco Andrea Biancani e l'assessora Mila Della Dora.



Bici Day a Pesaro: domenica 14 giugno una pedalata collettiva tra sostenibilità, sport e mobilità dolce

Pesaro celebra il mese della bicicletta con il Bici Day 2026, l'iniziativa organizzata dal Comune in collaborazione con l'UISP Comitato Provinciale Pesaro e Urbino, in programma domenica 14 giugno.

L'evento punta a promuovere stili di vita sani, incentivare la mobilità sostenibile e valorizzare la bicicletta come mezzo di trasporto quotidiano e strumento di socialità.

Il ritrovo dei partecipanti è previsto alle ore 8.30 al Parco Miralfiore, nell'area del bar Utopia, mentre la partenza della pedalata collettiva è fissata per le 9.

Il percorso attraverserà l'area nord e nord-ovest della città, lungo piste ciclopedonali, quartieri urbani e aree verdi, con destinazione il Galoppatoio.

Il rientro al Parco Miralfiore è previsto intorno alle ore 12.

L'iniziativa rientra nel progetto Bici in Comune, promosso dal Sport e Salute e da ANCI, con l'obiettivo di sostenere i Comuni nella diffusione della cultura della bicicletta, della mobilità attiva e della valorizzazione del territorio attraverso attività sportive e ricreative accessibili a tutti.

Attraverso questo progetto, l'Amministrazione comunale intende consolidare il percorso intrapreso negli ultimi anni per rendere Pesaro una città sempre più sostenibile, inclusiva e attenta alla qualità della vita, incentivando l'utilizzo della bicicletta sia per il tempo libero sia per gli spostamenti quotidiani.

La partecipazione al Bici Day è gratuita, previa iscrizione online attraverso il sito della UISP.

I partecipanti dovranno presentarsi con una bicicletta in buone condizioni, casco protettivo, campanello e una scorta d'acqua.

Il sindaco Andrea Biancani e l'assessora Mila Della Dora invitano cittadini, famiglie e appassionati delle due ruote a prendere parte all'iniziativa, che rappresenta un'occasione per vivere la città in modo sostenibile, condividendo i valori dello sport, della mobilità dolce e del rispetto dell'ambiente.

LA NAZIONE

PRATO

Prato per la Vita, arriva la tappa Kepos

Il calendario proseguirà con l'undicesima tappa in programma giovedì 11 giugno a Narnali, con partenza libera dalle 19 alle 20

REDAZIONE PRATO

Prato, 8 giugno 2026 – Prosegue con un'ottima partecipazione il circuito podistico solidale "Prato per la Vita 2026", appuntamento ormai diventato una tradizione dell'estate pratese, capace di coniugare attività fisica, aggregazione e sostegno concreto alle realtà del territorio. La decima tappa del circuito è in programma martedì 9 giugno 2026 ed avrà come protagonista la Società Cooperativa Sociale KEPOS, che ospiterà la manifestazione presso la propria sede di Via Arcangeli 2, nei pressi di Porta Frascati a Prato. Il ritrovo e la partenza libera sono previsti dalle ore 19.00. I partecipanti potranno scegliere tra un percorso di circa 8 chilometri e uno ridotto di 4 chilometri, adatto anche a famiglie, camminatori e a tutti coloro che desiderano trascorrere una serata all'aria aperta senza finalità agonistiche. La manifestazione itinerante, organizzata in collaborazione con le società podistiche del territorio sotto l'egida del Comitato UISP di Prato, continua a rappresentare uno dei punti di riferimento dell'attività estiva locale. Un

progetto che, tappa dopo tappa, coinvolge associazioni, circoli e realtà sociali della provincia attraverso dodici appuntamenti distribuiti nel corso della stagione. Resta immutata la formula che negli anni ha decretato il successo dell'iniziativa: iscrizione popolare di soli 2 euro e destinazione del ricavato, al netto delle spese organizzative, a favore di importanti realtà impegnate quotidianamente nel sociale. I fondi raccolti saranno infatti devoluti alla San Vincenzo de' Paoli e alla KEPOS, realtà che opera nell'ambito dei servizi socio-educativi dedicati alle persone con disabilità. È inoltre previsto un contributo destinato a UNICEF, rafforzando ulteriormente il valore solidale dell'intero circuito. In un periodo storico in cui lo sport assume sempre più una funzione sociale, "Prato per la Vita" continua a dimostrare come il podismo possa diventare uno strumento concreto di partecipazione, inclusione e sostegno reciproco, coinvolgendo centinaia di persone in un clima di amicizia e condivisione.

Il calendario proseguirà già due giorni dopo con l'undicesima tappa, in programma giovedì 11 giugno a Narnali, con partenza libera dalle ore 19.00 alle 20.00 su percorsi di 8-9 chilometri e mini camminata di 4-5 chilometri. Per informazioni sul circuito "Prato per la Vita" è possibile contattare il settore Atletica Leggera UISP di Prato al numero 0574 691133. Il servizio fotografico della manifestazione sarà curato dalla ETS Regalami un Sorriso, che documenterà una serata in cui sport e solidarietà continueranno a correre fianco a fianco.

.

RAVENNA TODAY

Lugorun guarda già alla prossima edizione: fissata la data della corsa 2027

A poco più di un mese dalla grande festa che il 3 maggio ha portato migliaia di persone nelle strade e nelle piazze della città, LugoRun guarda già avanti e annuncia ufficialmente la data della prossima edizione

Redazione

06 giugno 2026 10:43

Apoco più di un mese dalla grande festa che il 3 maggio ha portato migliaia di persone nelle strade e nelle piazze della città, LugoRun guarda già avanti e annuncia ufficialmente la data della prossima edizione: nel 2027 l'evento si svolgerà infatti domenica 2 maggio.

L'edizione 2026 ha confermato la costante crescita della manifestazione organizzata da Uisp Ravenna-Lugo insieme alle società sportive del Coordinamento Podistico Ravennate, a Liferunner e a decine di associazioni e realtà del territorio. Numeri che raccontano meglio di qualsiasi parola il legame costruito in questi anni con la città: 520 iscritti alla LugoRun21K, 1.300 partecipanti alla LugoRun Walk e 1.600 alla LugoRun Kids Progetto Scuole, per un totale record di 3.420 partecipanti complessivi. Un risultato reso possibile anche grazie al lavoro di oltre 170 volontari impegnati lungo il percorso e nell'area del centro storico.

Proprio ai volontari è stato dedicato nei giorni scorsi il tradizionale momento di ringraziamento organizzato in Rocca estense, occasione per incontrare gli organizzatori di LugoRun, la Sindaca di Lugo Elena Zannoni e il vice-sindaco Luigi Pezzi, condividendo tutti insieme la soddisfazione per il successo dell'edizione appena conclusa e ribadire il valore di una manifestazione che continua a crescere grazie alla collaborazione tra associazioni, istituzioni, società sportive e cittadini.

Ma mentre si chiude un'edizione da record, è già iniziato il lavoro per il futuro. Uisp Ravenna-Lugo ha infatti avviato un confronto con il Comune di Lugo e con le associazioni di categoria del territorio per valutare un ulteriore sviluppo della manifestazione. L'obiettivo è quello di ampliare progressivamente il format di LugoRun affiancando alla tradizionale giornata di domenica anche una serie di iniziative da realizzare nella giornata di sabato, dedicate in particolare a bambini, famiglie, promozione dell'attività motoria, sport e momenti di aggregazione.

“LugoRun è nata come evento sportivo – sottolinea Alessandra Morici, presidente di Uisp Ravenna-Lugo – ma negli anni è diventata qualcosa di più: una grande festa della città e del territorio. I numeri raggiunti ci confermano che la strada intrapresa è quella giusta. Per questo motivo stiamo già lavorando insieme al Comune, alle associazioni di categoria e a tutti i partner che da anni collaborano alla manifestazione per immaginare una LugoRun ancora più partecipata e capace di coinvolgere persone di ogni età durante l'intero fine settimana”.

I dettagli organizzativi della LugoRun 2027 saranno presentati nei prossimi mesi. Intanto una data può già essere segnata sul calendario. Il conto alla rovescia verso LugoRun 2027 è già iniziato. Appuntamento fissato per domenica 2 maggio, con la volontà condivisa di continuare a far crescere

un evento che negli anni è diventato uno dei più importanti momenti di sport, partecipazione e comunità della città.

CHIETITODAY

Successo per l'undicesima edizione della Notturna di Guardiagrele

Nella classifica per i gruppi più numerosi ha svettato l'Atletica Rapino, seguita da Runners Chieti e Polisportiva Tethys Chieti

07 giugno 2026 15:52

Un successo crescente per la Notturna di Guardiagrele, giunta all'undicesima edizione, che ha trasformato le suggestive strade della "terrazza sulla Maiella" in un palcoscenico di festa, sport e condivisione.

Una vera e propria invasione pacifica che ha sfiorato le 500 presenze complessive, registrando una massiccia partecipazione tra adulti, appassionati delle camminate e un coloratissimo fiume di piccoli atleti sotto i 16 anni che hanno dato verve alle gare su brevi distanze.

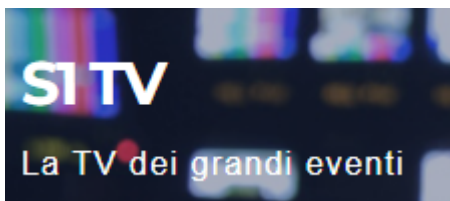
Dietro le quinte, la macchina organizzativa della Progetto Running, guidata con la solita precisione da Franco Giurastante, ha funzionato alla perfezione per questo appuntamento valido per i prestigiosi circuiti Corrilabruzzo Uisp e Corrilabruzzo (Corri e Cammina con noi).

Nella gara competitiva di 9,9 chilometri, il guardiese Nunzio Gabriele (Mistercamp Castelfrentano) ha concesso un fantastico bis a distanza di un anno, bloccando il cronometro a 28'56". Alle sue spalle si sono piazzati Pardo La Serra (Gruppo Podistico La Sorgente) e il pluridecorato maratoneta Alberico Di Cecco (Asd Vini Fantini).

Splendido bis anche in campo femminile con il trionfo di Melissa Palanza (Let's Run for Solidarity). L'atleta di Rosciano, già vincitrice nel 2025, ha chiuso in 32'11", staccando Barbara Mariano (Pretuzi Runners Teramo) e Antonia Falasca (Asd Vini Fantini).

Nella classifica per i gruppi più numerosi ha svettato l'Atletica Rapino con 24 iscritti, seguita da Runners Chieti (17), Polisportiva Tethys Chieti (17), Atletica Val Tavo (14) e Tocco Runner (14).

“I riscontri parlano chiaro - commenta con entusiasmo Franco Giurastante, presidente della Progetto Running - anche questa undicesima edizione è andata alla grande. C'è un giudizio positivo unanime da parte di tutti e non possiamo che dirci profondamente soddisfatti di questo straordinario risultato. Tra atleti, giovani e camminatori abbiamo sfiorato numeri eccezionali vicini alle 500 unità, supportati da uno staff di oltre 30 persone sul campo. Il mio ringraziamento di cuore va a tutti i partecipanti, ai genitori e alle istituzioni, che si sono dimostrate presenti e vicine nonostante la concomitanza con le recenti elezioni amministrative. Un plauso speciale va alla Polizia Municipale, fondamentale per la gestione del traffico e per aver garantito la totale sicurezza del percorso. Ma non ci fermiamo qui. Il nostro cammino continua: ci vediamo alla prossima edizione a Guardiagrele, passando prima per Canosa Sannita, dove il 19 settembre allestiremo la nostra classica e attesissima gara podistica”.



Memorial Vittorio Caccamo: un ricordo che unisce, tre giorni che restano

Giu 7, 2026

L'ottava edizione del Memorial Vittorio Caccamo, svoltasi ad Amaroni dal 31 maggio al 2 giugno, ha confermato ancora una volta la forza di un evento capace di trasformare il ricordo in comunità, sport e condivisione. Tre giornate intense, vissute con il cuore, per onorare Vittorio, ex calciatore e amministratore locale prematuramente scomparso nel dicembre 2016, sempre impegnato per la

crescita sociale della comunità. Il Comitato organizzatore ha voluto esprimere la propria gratitudine a tutti coloro che hanno partecipato attivamente al torneo, dando senso e vita all'iniziativa. Accanto ai protagonisti in campo, un ringraziamento speciale è stato rivolto all'amministrazione comunale di Amaroni, alla parrocchia, al Comitato Uisp di Catanzaro, all'associazione Angeli Blu, alla Pro loco, alla Acsa&Ste, all'Asd Amaroni 08, agli Amatori Gregorio Muzzi, all'associazione Era, all'Asd Volley Girifalco e agli sponsor. La prima giornata si è aperta con l'inaugurazione e il lancio dei palloncini tricolori. Una lunga maratona sportiva, segnata da entusiasmo e fair play, interrotta solo dal momento più toccante, quando è stata celebrata la santa messa da don Roberto Corapi in suffragio di Vittorio. Le partite si sono susseguite fino alla finale, che ha visto trionfare gli Ingabbiati sul Real Betis. Il pomeriggio ha ospitato la classica sfida "Classe di Ferro – Classe di Piombo", seguita dai tornei di briscola, ping pong e calcio balilla. Nella cornice allestita per l'80° anniversario della Repubblica, è iniziato il torneo Under 11 e Under 14, accompagnato dal tradizionale lancio dei palloncini e dalla consegna di un mazzo di fiori a Laura Caccamo. Nel pomeriggio, spazio anche alla pallavolo, con il mini torneo dell'Asd Volley Girifalco, e al tiro con l'arco curato dall'istruttore Lorenzo Garofalo per l'Uisp. I giovani atleti hanno dato vita a gare combattute ma corrette, dirette dall'arbitro Giuseppe Laugelli. Per gli Under 11 hanno vinto i Ninja del gol, per gli Under 14 i Chi Kuntzi. Il Comitato ha consegnato targhe di riconoscimento a Pietro Giampà, Giuseppe Olivadoti, Salvatore ed Emanuele Caccamo, Luigi Olivadoti e Francesco Cutruzzulà, presidente Uisp Catanzaro, che ha a sua volta omaggiato la famiglia Caccamo con una targa in memoria di Vittorio. Non è mancato il gesto solidale: grazie alle offerte e al contributo del comitato sarà effettuata una donazione all'Acsa&Ste, del dottor Giuseppe Raiola, associazione impegnata nel supporto ospedaliero e nella ricerca sulle talassemie. Tre giorni che restano per un ricordo che vive.

Carmela Commodaro

Corri e Mangia a Tavarnelle, arriva la 16esima edizione

Uno degli appuntamenti più apprezzati dell'estate podistica fiorentina

REDAZIONE FIRENZE

Tavarnelle Val di Pesa, 8 giugno 2026 – Torna uno degli appuntamenti più apprezzati dell'estate podistica fiorentina. Martedì 9 giugno andrà in scena la 16^a Corri e Mangia a Tavarnelle, manifestazione organizzata dalla dinamica Polisportiva Tavarnelle, sotto l'egida del Comitato UISP di Firenze e con il patrocinio del Comune di Barberino Tavarnelle. La manifestazione prevede una gara competitiva di 9,5 chilometri affiancata da una passeggiata ludico-motoria di 4 chilometri, offrendo così un'opportunità di partecipazione sia agli atleti più competitivi sia a coloro che desiderano trascorrere una serata all'insegna del movimento e della socializzazione. La formula della Corri e Mangia si è dimostrata vincente nel corso degli anni. I partecipanti hanno infatti la possibilità di cimentarsi nella gara e successivamente ritrovarsi a tavola presso la struttura ricreativa del Parco Mocale, trasformando l'evento sportivo in un autentico momento di incontro e condivisione. Il successo della manifestazione è confermato dai numeri delle passate edizioni. Lo scorso anno si sono presentati al via circa 200 atleti competitivi, ai quali si sono aggiunti una cinquantina di partecipanti alla camminata ludico-motoria. Una partecipazione importante che testimonia quanto sia apprezzata questa formula capace di coniugare attività sportiva, amicizia e buona cucina.

In un periodo in cui lo sport rappresenta sempre più un'occasione per creare relazioni e rafforzare il senso di comunità, la Corri e Mangia continua a distinguersi come uno degli eventi più aggreganti del territorio del Chianti fiorentino, richiamando podisti e camminatori provenienti da numerose società della Toscana. Per informazioni: Carlo 055

8076507 Giuseppe 340 9804833 Rudi 338 4317532 Il servizio fotografico sarà curato dalla ETS Regalami un Sorriso, che documenterà i momenti più significativi della manifestazione, dalle fasi agonistiche fino alla tradizionale cena che conclude questa apprezzata serata di sport e convivialità.



Friuli Venezia Giulia sul tetto d'Italia: conquistata per il quarto anno consecutivo la Coppa Italia UISP

Luca Marsi - 7 giugno 2026 alle ore 16:04

Il Friuli Venezia Giulia continua a confermarsi una delle realtà più competitive del panorama nazionale UISP. Per il quarto anno consecutivo la rappresentativa regionale ha infatti conquistato la Coppa Italia 2026, imponendosi nella manifestazione che si è svolta sull'isola di Albarella e che ha visto la partecipazione di centinaia di atleti provenienti da tutta la penisola.

A rappresentare il Friuli Venezia Giulia sono stati quaranta atleti provenienti da tutte le province della regione, chiamati a difendere un titolo che negli ultimi anni è diventato sinonimo di eccellenza sportiva e continuità di risultati.

L'evento ha registrato la presenza complessiva di circa 370 atleti provenienti dalle varie rappresentative regionali italiane affiliate alla UISP. Una competizione particolarmente impegnativa che ha messo a confronto i migliori interpreti della disciplina provenienti da tutto il Paese.

Al termine delle prove è stata ancora una volta la selezione del Friuli Venezia Giulia a conquistare il primo posto assoluto, precedendo la Toscana, classificatasi seconda, e le altre regioni partecipanti.

La vittoria è stata ottenuta attraverso la somma dei risultati conseguiti nelle diverse categorie previste dal regolamento. Determinanti sono stati infatti i punteggi raccolti nelle classifiche femminili, maschili e miste, che hanno consentito alla rappresentativa regionale di accumulare il punteggio necessario per la conquista del trofeo.

Le gare erano inoltre suddivise nelle categorie Gold, Silver e Bronze, livelli che distinguono gli atleti in base al grado di preparazione tecnica e alle capacità dimostrate nel corso della stagione sportiva.

Proprio la capacità di ottenere risultati importanti in tutte le categorie e in entrambi i settori, maschile e femminile, ha rappresentato uno dei punti di forza della squadra del Friuli Venezia Giulia, capace di presentarsi con una delegazione competitiva e ben distribuita nei vari livelli di gara.

Il successo assume un valore ancora maggiore considerando l'alto livello della manifestazione e la qualità delle rappresentative presenti. Confermarsi per quattro anni consecutivi ai vertici nazionali significa infatti dimostrare non soltanto talento individuale, ma anche una solida organizzazione tecnica e una continua attività di crescita degli atleti.

La vittoria di Albarella rappresenta quindi un nuovo motivo di orgoglio per tutto il movimento regionale, che continua a raccogliere risultati di prestigio in ambito nazionale e a portare il nome del Friuli Venezia Giulia ai vertici delle competizioni UISP italiane.

QUOTIDIANOSPORTIVO

Ginnastica artistica - Uisp: campionati italiani. Eta Beta: pokerissimo in Romagna. Conquistati cinque titoli nazionali

Anche Eta Beta ha preso parte ai campionati nazionali "Uisp" di ginnastica artistica che si sono svolti a Cesenatico. E...

di ALESSIA LOMBARDI

7 giugno 2026

Anche **Eta Beta** ha preso parte ai **campionati nazionali "Uisp" di ginnastica artistica** che si sono svolti a **Cesenatico**. E ha conquistato ben cinque titoli nazionali. La società ha partecipato alle categorie "Mini 3", "Mini 4" e "Prima categoria". Tra i risultati più importanti spiccano il terzo posto assoluto conquistato da Cecilia Carlotti, il quarto posto assoluto ottenuto da Melissa Miserendino e il quinto posto assoluto conquistato da Ginevra Ciarnelli, traguardi di grande valore in una competizione nazionale.

Straordinari anche i risultati nelle specialità: Eva Pucci si è laureata campionessa nazionale alle parallele; Tessa Brugioni ha conquistato il titolo nazionale sia al corpo libero che al volteggio; Allegra Jade Carby è salita sul gradino più alto del podio al corpo libero, così come Giorgia Martinelli, anch'essa campionessa nazionale nella propria categoria al corpo libero.

Importanti anche i successi di Isabella Dida, campionessa nazionale nella specialità volteggio ed Eleonora Paladini, campionessa nazionale alle parallele.

Le ginnaste hanno affrontato il campo gara con determinazione e consapevolezza, portando in pedana il lavoro costruito durante tutta la stagione sportiva.

Oltre ai risultati sportivi, ciò che ha reso speciale questa esperienza è stato il percorso condiviso dentro e fuori dalla pedana. Fondamentale, come sempre, il supporto delle famiglie e dello staff tecnico che ha accompagnato le ginnaste con passione, presenza e

attenzione durante tutta la trasferta. I campionati nazionali "Uisp" 2026 si chiudono, quindi, con grande soddisfazione e con ancora più entusiasmo per il futuro, con le atlete pronte a trasformare ogni esperienza vissuta in un nuovo punto di partenza.

L'appuntamento, adesso, è per domenica 14, al "Palabarsacchi" di Viareggio, alle ore 19.30, dove si svolgerà il saggio di fine anno ad ingresso gratuito.

Alessia Lombardi



Campionati Nazionali UISP di ginnastica ritmica: Tutti i risultati della Ritmica Girasole

08.06.2026 - h 09:38

Si sono conclusi, domenica 7 giugno, dopo 17 intensi giorni di competizioni, i Campionati Nazionali UISP di ginnastica ritmica, un'edizione ricchissima organizzata magnificamente dal Cierre Pisa.

La giornata finale ha visto la splendida passerella dei Piccoli Oscar, categoria UISP dedicata alle ginnaste sotto gli otto anni, senza classifica e con premiazione per tutte le partecipanti. Per la Ritmica Girasole sono scese in pedana Giorgia Galli, Olivia Marino e Anna Montagnani, impegnate sia nell'individuale sia nel Collettivo a corpo libero, vivendo la loro prima esperienza nazionale. Nei giorni precedenti in pedana le categorie più numerose, la prima e la seconda categoria, ed anche qui i risultati non si sono fatti attendere: In prima categoria sono campionesse italiane: Ambra Nicolescu (corpo libero e palla), Mabel Villonio (palla e terza corpo libero), Uma

Vulcano (corpo libero e palla) e Eva Sani (funi e seconda al cerchio) Vice-campionessa Delia Giusti alla palla e medaglia di Bronzo per Greta Morotti al Cerchio, seguono in classifica Arianna Lorenzetti, Susanna Pancaccini, Viola Lorenzetti, Beatrice Sensi Stio, Arianna Lorenzetti e Martina Derchi in seconda categoria sono campionesse italiane Bianca Canale (funi e all-around), Azzurra Raminghi (Corpo libero e bronzo alla palla e all-around), Greta Nannizzi (Corpo libero e funi) e Gloria Matija (cerchio). Vice-campionesse: Giulia Guerra (nastro), Arianna Derchi (cerchio), Sara Di Giovanni (nastro). Medaglie di bronzo per Aurora Puccinelli (cerchio), Anna Petrocchi (cerchio e clavette), Carolina D'Arcangelo (cerchio), Daniela Bernasheska (palla) e Gaia Nannizzi (palla). seguono in classifica Alice Guerra-Giulia Belfiore-Martina Gambogi-Martina Duchetti -Lavinia Arduini e Beatrice Gemignani. Bilancio complessivo decisamente positivo al termine dei Campionati Nazionali per la Ritmica Girasole, che con 47 atlete iscritte ha conquistato ben 45 podi, conquistando 22 medaglie d'oro, 10 d'argento e 13 di bronzo. Alice Martinelli e Chiara Conforti hanno coordinato con maestria questa maratona con l'aiuto insostituibile di Rebecca Del Freo e coadiuvate da Valeria Pacini e Giulia Morini. Questi Nazionali UISP 2026, resteranno certamente nei ricordi degli atleti, delle famiglie e motivo di grande orgoglio per tutta la società Ritmica Girasole, capace di valorizzare il talento e l'impegno di ogni ginnasta. Complimenti a tutte le atlete!

Asd Shinan Karate Kai quarta al Campionato nazionale UISP

Grande soddisfazione per la conquista del quarto posto nella classifica delle società per l'Asd Shinan Karate Kai

Grande soddisfazione per la conquista del quarto posto nella classifica delle società per l'**Asd Shinan Karate Kai** al Campionato nazionale UISP di Karate, svoltosi a Guidonia (RM) il 30 e 31 maggio conquistando ben 29 podi: 8 ori, 11 argenti e 10 bronzi.

Il campionato nazionale UISP di **karate** specialità Kata (esercizio di forma) e Kumite (combattimento), individuale ed a squadre, si è svolto quest'anno al Pasport di Guidoniali a, coinvolgendo atleti qualificati dalle selezioni regionali che hanno visto migliaia di partecipanti in tutta Italia.

I risultati della gara dell'Asd Shinan Karate Kai

Medaglia d'oro: Machetti Giorgia speranze nere Kata, Melosello Sara kata e kumite juniores marroni + 55 Kg, Di Renzone Aurora Kumite marroni esordienti – 45 kg, Montalto Emma Kata esordienti verde-blu , Squadra A femminile marroni-nera Kata composta da Machetti Giorgia, Emiliani Giulia, Melosello Sara, Squadra femminile giovanile marr-nera Kata composta da: Armini Lucrezia, Di

Renzone Aurora, Morrocchi Giulia, Morrocchi Davide Amatori A marroni e nere.

Medaglia d'argento: Belli Filippo kata seniores nere, Machetti Giorgia Kumite speranze nere open, Cencioni Alessia Kata e Kumite speranze verde-blu open, Emiliani Simone Pietro kata amatori verde-blu, Morrocchi Giulia Kumite cadetti marrone, Squadra Kumite cinture nere composta da Machetti Giorgia, Emiliani Giulia, Melosello Sara e Del casino Eva, Del Casino Filippo Amatori A marrone nera Kata, Del Casino Eva Speranze marrone Kumite, Lissi Thiago esordienti marrone Kumite +50 kg, Squadra Kata Amatori composta da Morrocchi Davide, Del Casino Filippo, Melosello Patrizio.

Medaglia di bronzo: Emiliani Giulia Kata e Kumite open speranze nera, Morrocchi Giulia Kata cadetti marrone, Fantuzzi Giacomo Kumite esordienti marrone -50 kg, Armini Lucrezia Kata cadetti marrone, Di Renzone Giulio Kumite Speranze nera -65 kg, Di Renzone Aurora kata esordienti marrone, Melosello Patrizio Amatori A marrone nera, Simoni Vittoria Kata e kumite esordienti +45 kg

Di grande rilievo la prestazione di alcuni atleti come Giulia Emiliani, Sara Melosello, Giorgia Machetti, Simoni Vittoria , Morrocchi Giulia, Di Renzone Aurora, Cencioni Alessia che hanno ottenuto risultati di podio individuale sia nel Kata che nel Kumite ed alcune di loro anche a squadre, di Filippo Belli secondo classificato nel kata che, da diversi anni occupa sempre posizioni di podio. Un contributo sempre importante quello degli atleti amatori con particolare rilievo alla prestazione di Davide Morrocchi, Filippo del Casino e Patrizio Melosello sul podio sia nel Kata individuale che con la squadra.

Campionato e Coppa Uisp. Ecco le squadre in lizza

Definite le semifinali dopo un'appassionante stagione. La 'Bruschi' il 10 giugno

MASSIMILIANO MARTINI

Il **campionato di calcio a 11** targato **Uisp Prato** entra nelle fasi decisive fra titolo provinciale e **Coppa Bruschi**. La stagione è stata caratterizzata da sfide improntate sempre ad un buon livello di gioco e di intensità a testimonianza della continua crescita del campionato.

Nei quarti di finale dei playoff provinciali il Giusti Stefano ha superato il Phoenix 2-1 in una partita molto combattuta, mentre il Bellini Giacomo si è imposto 3-1 su un Real Chiesanuova che ha venduto cara la pelle più di quanto il risultato non suggerisca.

Con questi risultati sono state così definite le **semifinali**: il Signa, primo classificato al termine della regular season, affronterà il Giusti Stefano lunedì 8 giugno alle 21.30 al campo "Ado Nelli" di Montemurlo.

Il giorno successivo, martedì 9 giugno alle 21:30 sullo stesso campo, scenderanno in campo Kickers Narnali e Bellini Giacomo Bacchereto.

Si ricorda che nelle semifinali, in caso di pareggio, passerà la squadra meglio classificata nella fase di regular season. Solo la **finalissima** del 12 giugno a Poggio a Caiano, in caso di parità, prevede i calci di rigore.

Nella **Coppa Bruschi** il percorso è ormai completato e si attende solo l'ultimo atto. Negli ottavi di finale la Polisportiva Il Sogno ha superato il Vergaio per 3-1, il Prato Asd ha eliminato lo Sporting Prato con un 2-1 esterno e il Verag Prato Est ha avuto la meglio sul S. Andrea per 2-0.

Nei quarti di finale l'Olimpia ha travolto il Prato Asd 7-2, mentre il Sogno e il Verag Prato Est hanno dato vita a una sfida equilibrata conclusa sull'1-1 al 90esimo e decisa ai rigori in favore del Sogno per 6-4. In semifinale il Tavola ha superato di misura il Sogno per 1-0, mentre l'Olimpia ha battuto il S. Ippolito in un bel match finito 4-2.

La **finale della Coppa Bruschi** si giocherà quindi mercoledì 10 giugno alle ore 21.30 sul campo di Poggio a Caiano tra Tavola 1924 e Olimpia Prato. Anche in questo caso, in caso di pareggio al termine dei 90 minuti, si procederà direttamente ai calci di rigore.

QUOTIDIANOSPORTIVO

Calcio a 5 uisp. C'è tanta Baraonda, ma l'Endurance Team vince lo stesso e vola in serie B

I ragazzi dell'Endurance Team vincono la serie C e volano in serie B. Pathetic in serie A, Sciangai, nel campionato...

di ANDREA CAPITANI

8 giugno 2026

I ragazzi dell'**Endurance Team** vincono la serie C e volano in serie B. Pathetic in serie A, Sciangai, nel campionato cadetto ed Endurance Team in serie C: è questo il trio che si porta a casa i titoli della stagione invernale 2025/26 di **calcio a 5 Uisp**. La formazione di Cristian Meattini trionfa quindi nel campionato di serie C, al termine di un

appassionante duello con il Barbagianni Carrozzeria Tirrena con continui agganci e sorpassi durante il corso dell'anno. I rossoblu sono stati abili e tenaci per tutta l'annata senza farsi scoraggiare dai ko negli scontri diretti, ma reagendo sempre con determinazione e la voglia di non farsi scappare l'appuntamento con questo prestigioso riconoscimento. Eduardo De Luca e compagni hanno dovuto sudare fino all'ultimo per spuntarla, vista la difficoltà dell'ultima gara con il Baraonda, la terza forza del raggruppamento e che per buona parte dell'annata è stata incollata al duo di testa, ma Ciacci (doppietta), Gabriele De Luca e Benocci non hanno fatto mancare il proprio contributo determinando il 4 a 2 che ha dato il titolo all'Endurance. Per il Barbagianni, con la vittoria per 15 a 4 sul Ristorante Celeste, la dimostrazione di avere un attacco fuori categoria con la punta di diamante Giagnoni che proprio all'ultimo ha soffiato il titolo a Ciacci: 96 a 92 il computo finale.

Nelle altre gare disputate pirotecnico 9 a 9 tra Avengers e Poggione con Riello in grande evidenza, mentre Fazzi ha trascinato il Car Center al 6 a 4 sul Gorarella Mobilino 2. Riposava l'Fc Aura. Angolo Pratiche-Podere Curtatone sarà disputata la prossima settimana.



La Libertas Trieste si impone nel campionato Uisp regionale Under 16

08 Giugno 2026

La Libertas Trieste vince il campionato di basket Uisp Friuli Venezia Giulia categoria under 16 battendo in finale la SBAMM Udine 66 a 42. Dopo un primo tempo equilibrato che i giuliani chiudono avanti 25 a 17, nel terzo quarto la squadra triestina riesce a prendere il

comando delle operazioni senza più voltarsi indietro, prendendosi la grande soddisfazione di chiudere imbattuta il campionato regionale.

Ora le finali nazionali a Rimini dal 19 al 21 giugno, meritato premio per i ragazzi. La Libertas si conferma un gruppo coeso, che coach Laezza ha saputo valorizzare con maestria. Matteo Serpico è stato proclamato MVP della finale.

Un sincero apprezzamento va al Comitato Uisp che ha organizzato al meglio la finale come tutto il campionato.

Giugno 2026

L'INIZIATIVA Un'organizzazione rodata e di valori sportivi ed educativi riconosciuti a livello nazionale

Sarà un'estate nel segno della Uisp

Arrivano i centri estivi in sette comuni della provincia tra parchi tematici e esperienze laboratoriali

Mattia Schincariol

ROVIGO - Un'estate sicura, divertente e per tutti: arrivano i centri estivi Uisp in sette comuni della provincia. Animatori qualificati, gite incluse, tariffe accessibili e sei sedi sul territorio: l'offerta estiva Uisp Rovigo risponde concretamente alle esigenze delle famiglie polesane, con la garanzia di un'organizzazione rodata e di valori sportivi ed educativi riconosciuti a livello nazionale. Torna l'estate, tornano i centri estivi Uisp. Il comitato territoriale Uisp di Rovigo annuncia con soddisfazione l'avvio della stagione estiva 2026 con una rete di centri distribuiti in sei comuni della provincia: Rovigo, Occhiobello, Castelguglielmo, Calto, Ceregnano, Costa di Rovigo e San Martino di Venezze. Una copertura territoriale che conferma l'impegno dell'associazione a portare servizi di qualità anche nelle realtà più piccole del Polesine, vicino alle famiglie e ai loro figli. Il punto di forza dei centri estivi Uisp è, come sempre, il capitale umano. Ogni animatore è selezionato con cura e formato attraverso percorsi specifici che comprendono competenze educative, gestione del gruppo in contesti sportivi e ricreativi, tecniche di primo soccorso e animazione. Non si tratta di figure improvvisate, ma di



La presidente di Uisp Rovigo Cinzia Sivier

professionisti dell'educazione non formale che conoscono per nome ogni bambino loro affidato e ne seguono lo sviluppo con attenzione quotidiana. Dietro ogni giornata di giochi c'è un progetto educativo pensato. Le gite e le uscite didattiche fanno parte integrante del programma e sono già incluse nella quota di iscrizione: nessun costo aggiuntivo, nessuna sorpresa per le famiglie. Parchi naturali, fattorie didattiche, esperienze tematiche e giornate speciali sono previste nel calendario di ogni sede. L'avventura, per Uisp, non è un optional: è parte essenziale di un'estate che lasci il segno. Grande attenzione è riservata all'accessibilità economica. Uisp Rovigo crede fermamente che la qualità educativa non debba essere un privilegio riservato a pochi: le tariffe sono studiate per essere sostenibili. L'obiettivo? Garantire che nessun bambino rimanga escluso dall'opportunità di vivere un'estate piena, attiva e serena. Sport, laboratori creativi, giochi d'acqua, cacce al tesoro, tornei, attività teatrali e musicali: ogni giornata è progettata per sorprendere e coinvolgere, con programmi

tematici che cambiano settimana dopo settimana, per mantenere alta la curiosità dei più piccoli. I bambini tornano a casa stanchi nel modo migliore: quello di chi ha riso, corso, scoperto, condiviso.

"Quello che costruiamo ogni estate - dichiara Cinzia Sivier, presidente di Uisp Rovigo - non è soltanto un servizio alle famiglie. E' una comunità temporanea in cui i bambini imparano a stare insieme, a rispettarsi, a divertirsi con responsabilità. I valori dello sport, declinati ogni giorno nel gioco".

L'EVENTO Tra ieri e oggi
I Beach Games "viaggiano"
tante attività a Rosolina

ROSOLINA - Archiviato il successo dello scorso fine settimana dedicato all'Aibvc Pro Summer Tour - Beach Volley e alle giornate delle eccellenze paralimpiche Start-1, i Rosolina Beach Games 2026 si stanno preparando ad ospitare, in questo fine settimana in corso, il Trofeo Regionale Sparring Io Attività Nazionale Giovanile di Boxe, oggi, domenica 7 giugno, al Bagno Tamerici il Fitness on the Beach, mentre all'Arena Rbg e spiaggia libera, con un programma ricchissimo di attività, dal Pilates al Cag, dal Group Boxing al Ritmo fit dance, passando per il funzionale e anche il boxing spar fino alle 18.30 e ancora, oggi, InSand Cup neo di mini beach volley organizzato da Fipav Rovigo oltre 700 iscritti, giunto alla 20esima edizione. I carteggi alla spiaggia libera 2, in serata, dalle 21.30, all'Hotel del centro congressi, in scena "All That Crime", al Centro Studi Campus, uno spettacolo, con cast tutto minile, con una trama rivisitata, reinterpretata e adattata a Chicago negli anni '20.

"Siamo davvero molto soddisfatti dell'organizzazione fino a questo momento - ha affermato Mattia Schincariol, presidente di NoWay Rovigo -. La gestione è impeccabile, soprattutto nei momenti di maltempo è stato trovato rapidamente un piano B efficace e strutturato. C'è molto entusiasmo da parte degli ospiti, un'ottima partecipazione dei turisti e della cittadina".

© RIPRODUZIONE RISERVATA